IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 22. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 23 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Problema bancario

Sebbene il Collegio per la difesa della banca unica sia composto di molti e valenti scrittori, uno alla volta risponderemo a tutti. Ed eccoci dal *Fanfulla* al *Corriere della Sera*.

Il valoroso giornale milanese ci osserva, anzitutto, che le concessioni agl'Istituti di emissione essendo al termine, il Governo potrebbe, come fece colla Regia, fare oggi per le Banche, colla Navigazione domani, colle ferrovie dopo domani, rientrare nei suoi diritti.

Tutti questi confronti non reggono, nè per le ferrovie, nè per la Navigazione; ma lasciamo queste discussioni comparative. Voi dite che lo Stato potrebbe tenere a sè la facoltà di emissione, e sta bene; ma, se così dev'essere, perchè alienarla a benefizio di alcuni e a danno di altri?

E qui siamo precisamente alla Banca di Stato, che il *Corriere* trova preferibile alla pluralità di banca, ma non preferibile alla banca unica per azioni. E perchè?

« In Italia, dove si abusa di tutto e si hanno dittature sopportate in pace e camorre politiche che provocano l'indignazione e la denuncia da uomini come Spaventa e Minghetti, dove sono possibili le accuse che Nicotera mosse in Parlamento or fa un anno, una Banca di Stato ci pare uno strumento troppo pericoloso e più atto a governare contro il Parlamento ed eluderne i voti, che a sviluppare il credito e la circolazione e sorreggere i commerci e le industrie. »

Ammettiamo anche noi che la banca di Stato sia uno strumento alquanto pericoloso in un paese dove l'influenza parlamentare ha preso un carattere e una estensione straordinaria; ma se vi sono pericoli colla banca di Stato, vi sono altresì pericoli colla banca unica esclusivamente rivolta all'interesse dei proprii azionisti e quindi sovrana nello Stato del credito del paese, dal momento che le vien tolta ogni concorrenza.

Nessuno contesta i difetti e gl'inconvenienti della pluralità: ma i difetti e gl'inconvenienti della banca unica in un paese che si trova nelle nostre condizioni sono maggiori o minori di quelli che offre il regime attuale?

Questo è il punto, al quale l'ottimo scrittore del *Corriere* si è limitato a rispondere che ci vorrebbe un volume per dimostrare i vantaggi che stanno a favore della banca unica in confronto all'ordinamento attuale e che del resto dei volumi ce ne sono già parecchi del Boccardo e di altri.

Li abbiamo letti; ma su quali basi hanno sempre fondato le loro dissertazioni i fautori della banca unica, prima liberisti e poi unicisti a seconda dello spirar dei venti?

La banca unica è necessaria, hanno sempre detto, perchè si potrà finalmente assodare il regime monetario dell'abolizione del corso forzoso e tutto il mondo potrà ottenere il cambio del biglietto in oro e argento.

Ebbene, a questa condizione, noi accetteremmo la banca unica con tutti i suoi svantaggi, se non vi fosse la certezza che dopo sei mesi la banca unica è fallita.

Tant'è che i fautori della banca unica, per la soppressione del corso legale e pel cambio a sportello volante, hanno già cominciato a dire che questi punti del problema bancario si possono rinviare a tempi migliori e non è necessario darvi sollecita pubblicazione.

Ma quali sono, ci dirà il nostro egregio contradditore, questi svantaggi della banca unica?

Per la nostra tesi basterebbe questo che le piccole industrie e commerci, ossia le modeste forze del paese non potendo accedere alla Banca unica, ed è naturale, e mancando una rete necessaria di banche di sconto a mite commissione, saranno prive del credito e abbandonate per conseguenza alle spire della usura.

Vi par poco?

Invece di risolvere il problema in senso di rianimare le forze attive del paese, lo si verrebbe a risolvere in senso opposto.

Ora, siccome noi dobbiamo badare agli interessi del paese e del credito, svolgeremo su questo punto sostanziale, senza far volumi, una serie di considerazioni pratiche.

ERRATA-CORRIGE

Nella lettera del comm. Borgnini siamo incorsi in un errore dovuto all'aver cambiato noi stessi una parola, non sapendoci spiegare a tutta prima il significato di quella contenuta nella lettera.

Nel punto dove dice: *le maggiori spese di esercizio saranno largamente compensate dai* **lavori** *a rimborso di spesa* deve leggersi: *dai* **trasporti** *in rimborso di spesa.*

D'ordinario non si parla che di lavori a rimborsi di spesa e siccome non si parla mai di trasporti, ne consegue che non ci si pensa neppure.

Ora i trasporti a rimborso di spesa, che sono regolati da apposite disposizioni nei capitolati di esercizio e nel contratto per le costruzioni (1888) riflettono i trasporti del personale e del materiale necessario alle linee costruite dalle Società. E siccome sono tassati con una tariffa minima, i relativi proventi non sono divisi collo Stato.

Ed ecco come abbiamo una categoria di *trasporti a rimborso di spesa.*

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino,** 21. — L'ex-ministro Lucius mise a disposizione dell'Imperatore Guglielmo 30,000 marchi, corrispondenti alla somma condonatagli per tassa di bollo.

Si assicura che l'Imperatore assegnò tale somma alla costruzione di una chiesa.

(N) **Pietroburgo,** 22, 1 pom. — Lo stato di salute del Granduca Nicola, zio dello Czar, è assai migliorato, tanto per la mente che per la forza fisica.

Egli resterà in Crimea fino a primavera e poi sarà trasportato alla sua residenza vicina a Pietroburgo.

(N) **Lisbona,** 22, 2 pom. — Il conte di Parigi e il duca di Orléans, durante il loro soggiorno qui, che sarà di diversi giorni, risiederanno al palazzo di Belem.

Verrà data dal Re, in onore del conte, una partita di caccia a Mafra.

(N) **Londra,** 22, 2.10 pom. — Si ha da Pekino che lo scambio delle ratifiche è ora compiuto, e che è imminente l'apertura al commercio del nuovo porto Chum King.

(N) **Parigi,** 22, 11,10 ant. — La lussazione riportata dal conte Hoyos non presenta alcuna gravità. Sono necessari soltanto alcuni giorni di riposo.

(N) **Madrid,** 22, 10,55 ant. — Si ha da Lisbona che il noto africanista Serpa Pinto si dimetterà da deputato subito dopo l'apertura delle Cortes.

(N) **Vienna,** 22, 2,10 pom. — Per ordine del Sultano la salma di Sadoullah Pascià sarà trasportata da Vienna a Costantinopoli.

L'Imperatore d'Austria ha mandato una gentile lettera di condoglianza a Nusset Bey, figlio maggiore di Sadoullah.

(S) **Cuxhaven,** 22 — L'Imperatore, dopo avere ispezionato le fortificazioni ed i porti, è ripartito per Berlino.

(S) **Vienna,** 22 — Secondo la *Politische Correspondenz*, il presidente del Consiglio di Rumania, generale Mano, arriverà qui domani sera coll'intenzione di chiedere udienza all'Imperatore e di visitare il conte Kalnoky.

I figli dell'ambasciatore turco, Sadullah pascià, appena che siano ristabilite le comunicazioni, accompagneranno la salma del loro padre a Costantinopoli, dove avranno luogo i funerali.

Il nuovo Credito fondiario

Nella seduta di mercoledì furono mosse alcune interpellanze sul nuovo Credito fondiario, si è parlato d'Istituti che non vi dovrebbero partecipare e si sono fatti apprezzamenti più o meno benevoli.

L'on. Crispi, con tutte le ragioni del mondo, ha risposto, dopo qualche dichiarazione dell'on. Miceli, che il nuovo Istituto non era costituito, che il Governo aveva la responsabilità della costituzione secondo la legge, e che se, per avventura, la legge non fosse osservata, la Camera potrà giudicare l'operato del Governo.

L'on. M. Ferraris, che assai probabilmente non dev'esser stato consultato sulla costituzione del nuovo Istituto, mentre avrebbe potuto (ora che conosce l'olandese... a orecchio) offrire qualche saggio di legislazione comparata, ha creduto di vedere, nella teoria del presidente del Consiglio, una limitazione al sindacato parlamentare, tanto più che egli era mosso, colla sua interpellanza, dal desiderio di rialzare il nostro credito!

E' un modo nuovo questo di rialzare il credito, cercando di screditare la costituzione di un Istituto, prima che sia ufficialmente avvenuta!

D'altra parte è curioso che l'on. M. Ferraris, il quale ha la privativa dei metodi inglesi, tantochè lo chiamano l'*inglese in Italia*, pretenda di sindacare *in tempo* gli atti del Governo. quando questi atti non sono compiuti e quindi non esistono.

Del resto la questione è molto semplice.

L'ultimo articolo della legge pel nuovo Credito fondiario è così espresso:

Art. 41. — Qualora entro un anno dalla data della presente legge il nuovo Istituto non abbia incominciato regolarmente l'esercizio del credito fondiario, la presente legge cesserà di avere effetto nelle disposizioni relative alla creazione del nuovo Istituto e alla limitazione delle zone degli Istituti esistenti.

Come si vede, basta l'intelligenza di un allievo della quarta elementare per comprendere che a costituire il Credito fondiario ci sono altri **sei mesi** di tempo, giacchè la legge porta la data degli ultimi di luglio.

Che cosa pretendono adunque gli on. Ferraris e Diligenti? Vogliono sapere *prima* che l'istituto sia costituito chi vi concorre, per quanto vi concorre e con quali modalità si procede?

Quando sarà avvenuta la costituzione ufficiale si saprà tutto e allora i deputati potranno vedere se la legge fu osservata anche nei dettagli. Quello sarà il *tempo* opportuno per chiedere spiegazioni al governo, non oggi — altrimenti, come ha detto giustamente l'on. Crispi, il potere legislativo invade le attribuzioni del potere esecutivo.

In quanto poi agli Istituti che partecipano alla fondazione del nuovo Credito fondiario non è lecito, diciamo *non è lecito*, fare apprezzamenti, giacchè qualunque sia la loro natura, potenzialità o solidità, purchè versino i milioni per la quota loro, basta, nella stessa guisa che sarebbe assurdo andar a cercare se uno dei capitalisti, che versa la sua parte, resti poi senza un soldo in tasca o con altri milioni pei suoi minuti piaceri.

A noi, giornali, sarà permesso di osservare se il metodo seguito dai promotori per formare il capitale abbia corrisposto alle speranze, alle previsioni ed anche meglio alla dignità del credito italiano: ma ai membri del potere legislativo è soltanto concesso controllare se la legge votata sia stata nell'esecuzione osservata dal Governo in tutte le sue parti. Niente di più e niente di meno.

Anche noi abbiamo detto che questo istituto, concepito con larghe vedute, minacciava di nascere rachitico: ma questo di fronte alla legge dice nulla. E poi non son pochi i bimbi rachitici che, mercè un complesso di cure assidue nella prima età, finiscono per diventare robusti giovanotti.

L'interessante è che si costituisca coi 30 milioni sonanti prescritti dalla legge e questi sappiamo già che saranno 40 e possa, come si può ritenere dalla preparazione di questi mesi, entrare in azione al più presto con una salda e buona organizzazione.

Vuol dire che se i capi del nuovo istituto crederanno trarre profitto delle cognizioni *inglesi* dell'amico M. Ferraris per qualche suggerimento, faranno bene a consultarlo, specialmente ora che conosce bene l'olandese: in quanto alla scienza finanziaria dell'aretino Diligenti possono farne a meno.

Camera dei deputati

Gli Uffici di ieri.

Erano all'ordine del giorno, il progetto sulle circoscrizioni amministrative e quello per il ritorno al collegio uninominale.

Circoscrizioni amministrative.

I Ufficio. Dopo viva discussione fu accettata in massima la proposta con riserva di ottenere le necessarie cautele. Commissario, on. Torraca.

II Ufficio. Parlarono contro il progetto gli on. Zeppa, Ambrosoli, Branca. — Eletto, Ambrosoli.

III Ufficio. Vivace discussione, cui presero parte gli on. Spirito, Bonghi, Lazzaro. — Eletto Bonghi contrario al disegno di legge.

IV Ufficio. Eletto Commissario l'on. Pasquali, con raccomandazione di riforma del progetto.

V Ufficio. Parlarono contro De Zerbi, Ferraris, Cucchi F. e Sant'Onofrio; in favore Villa, Cavalletto, Guglielmini. Eletto De Zerbi, con mandato di respingere il progetto.

VI Ufficio. Presero parte alla discussione gli on. Nicotera, Prinetti, Bonacci, Minelli combattendo il progetto. Eletto Commissario Nicotera dopo ballottaggio con l'on. Marazio.

VII Ufficio. Eletto Commissario l'on. Luchini Edoardo, con mandato di modificare il disegno di legge.

VIII Ufficio. L'on. Taiani sostenne la necessità di connettere i due progetti delle circoscrizioni e delle prefetture e presentò un ordine del giorno che dà mandato di subordinare questo progetto alla deliberazioni su quello della Prefettura. Eletto Vacchelli, contrario.

IX Ufficio. Vivace discussione. Eletto Commissario l'on. Sidney Sonnino, contrario al progetto.

L'on. Torraca, Commissario del I Ufficio, ha convocato la Commissione per le 3 pom. d'oggi a fine di costituirsi.

Per lo scrutinio di lista.

Gli uffici si dichiararono in grande maggioranza favorevoli al progetto Bonghi-Martini per il ritorno al Collegio uninominale ed elessero commissari gli on. Bonghi, Martini, Nicotera, Colombo, Pompili, Sonnino e Salandra favorevoli, l'on Pasquali contrario.

Manca il commissario del solo ufficio VIII.

Gli uffici hanno ammesso alla lettura un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, dell'on. Turbiglio, pel riordinamento delle Università e la riduzione al numero di dieci.

Per la conversione in legge dei decreti reali, relativi all'accattonaggio, furono eletti ieri a Commissari:

1° ufficio, Brunialti — 2°, Papa — 3°, Curcio — 7°, Nicolosi — 9°. Indelli.

Gli altri uffici non hanno ultimato la discussione.

Pei « Collegi di Maria in Sicilia »:

1° ufficio, Cuccia — 2°, Saporito — 4°, Reale — 5°, Fili Astolfone — 6°, Buffardeci — 7°, Nicolosi — 8°, Pugliese — 9°, Mestica.

Per la « Pensione al personale degli Istituti d'istruzione diventando governativi da provinciali e comunali »:

1° ufficio, Torraca — 2°, Galli — 3°, Bonghi — 4°, Mel — 5°, Siacci — 6°, Franzi — 7°, Chiapusso — 9°, Simonelli.

L'8° ufficio non ha ancora eletto il suo Commissario

Per la « Facoltà concessa ai Comuni di valersi dell'articolo 18 della legge pel risanamento di Napoli »:

1° ufficio, Nocito — 2°, Branca — 3°, Facheris — 4°, Cerruti — 5°, Frascara — 6°, Prinetti — 7°, Cavaliari — 8°, Chiaradia — 9°, Narducci.

Breve commento. La Camera non vuole tasse; non vuole economie nei lavori pubblici, non le vuole nelle spese militari; respinge le riforme organiche, — Cosa vuole adunque? Con quali mezzi si ristabilirà il pareggio?

Commemorazione in Francia

(S) **Parigi,** 21. — La Lega franco-italiana e il Circolo Garibaldi si riunirono stasera per celebrare il ventesimo anniversario delle giornate di Digione.

L'adunanza fu aperta da Raqueni, della Lega franco-italiana, il quale pronunziò un discorso e lesse una lunga lettera del generale Türr.

Questi, non potendo assistere alla riunione, le diresse una lettera in cui rileva alcuni tratti della vita del generale Garibaldi, i quali provano il suo amore verso la Francia. Chiude facendo osservazioni sul disarmo generale che dice non potere effettuarsi senza che si approvi il principio degli Stati Uniti liberi di Europa.

Poscia furono pronunziati parecchi discorsi e per ultimo prese la parola l'ex-deputato Delatre che, per l'assenza di Heredia, presiedette la riunione.

Delatre concluse il discorso formulando una proposta, accettata ad unanimità, la quale, constatando l'insuccesso della sottoscrizioni anteriori, stabilisce che si apra una sottoscrizione nazionale a dieci centesimi per l'erezione a Digione di un monumento al generale Garibaldi.

La riunione si chiuse coll'invio di telegrammi agli on. Cavallotti, Imbriani, Menotti Garibaldi e Canzio.

In questi telegrammi la Lega franco-italiana e il Circolo Garibaldi esprimono la speranza che il sangue versato nella Borgogna serva come pegno di unione fra le due grandi nazioni.

E' inutile far rilevare come nessuna fra le notabilità politiche della Francia, neppure del gruppo radicale, ha partecipato a questa manifestazione, dalla quale una sola cosa positiva si può trarre e cioè che la sottoscrizione pel monumento a Garibaldi, aperta con tanta solennità e con tanti nomi autorevoli si è arenata, tantochè si pensa di riprenderla con oblazioni popolari di 2 soldi.

CREDITO ED ECONOMIA

Polemica esaurita.

Il critico della *Tribuna* (occhiali scuri) quando è posto di fronte ad un argomento semplice ma concludente, al quale bisogna rispondere in un senso o nell'altro, ma rispondere a quello, senza allargare il campo della polemica, gira di fianco e ritorna sul terreno delle considerazioni generali.

Noi gli abbiamo detto e provato che dal maggio in poi, e cioè dopo la lezione toccata alle bande nere, il mercato nostro s'era mantenuto relativamente calmo, anche quando le speranze sugli effetti di un grande credito fondiario erano dileguate.

Come spiegare quindi il ribasso violento che si è verificato nella prima quindicina di gennaio, epoca nella quale si ha d'ordinario un coefficiente favorevole e cioè nuove disponibilità di denaro in seguito al pagamento delle cedole semestrali della rendita e dei valori?

Il critico della *Tribuna* risponde che non è da 20 giorni ma da due o tre anni che prosegue il deprezzamento per le condizioni economiche.

Lo sappiamo tutti che gli affari vanno male dal giorno in cui scoppiò la crisi, aggravata da due cattivi raccolti; ma questo non giustifica l'attacco violento dei giorni passati, dopo sette mesi di tregua e dopo un'annata buona.

La sola spiegazione adunque va ricercata in un nuovo assalto audace di ribassisti, e siccome questi fatti, appunto per lo stato debole del nostro mercato finanziario, si ripetono a periodi sul nostro mercato, il Ministero del commercio deve decidersi a presentare un progetto di riordinamento delle borse, e includere la disposizione della consegna dei valori a tre o quattro giorni dalla richiesta del compratore coi dovuti compensi.

Siccome questa disposizione non può colpire coloro che, per effetto delle condizioni economiche, vendono quel che hanno, ed è un freno nel tempo stesso agli assalti audaci delle bande, anche i critici della *Tribuna* dovrebbero consentire.

Pare invece che questa disposizione torni ostica a parecchi: ma questo confermerebbe che è la sola efficace per mettere un po' di giudizio agli speculatori allo sbaraglio, che non si trovano soltanto tra gli operatori.

La tariffa francese.

Mentre è viva l'agitazione nel Lionese per far respingere dalla Commissione qualunque dazio sulle sete e il Governo s'adopra per far mantenere l'esenzione, la Commissione stessa, proseguendo i suoi lavori, ha votato sui prodotti seguenti nuovi dazi che a noi interessa conoscere.

Fr. 5 e 8 sui limoni e sulle arancie; fr. 2,50 e 1,50 sulle carubbe; fr. 10 e 15 sulle mandarine; fr. 2 e 3 sulle mele e sulle pere da tavola; fr. 2,50 e 2 sull'uva e sulle frutta fuori di stagione; fr. 6 e 8 sui legumi in erba; fr. 12 e 15 sui legumi salati o in composta; fr. 20 e 25 sui legumi conservati e disseccati; fr. 8 sulla cera vegetale; fr. 25 e 30 sulle radici medicinali e fr. 49 e 50 sui fiori medicinali.

Per questi due ultimi articoli, il governo aveva proposto l'esenzione da dazio.

Fr. 13 e 6 sul burro fresco, fuso o salato; fr. 15 e 10 sul miele; fr. 1 sull'olio di palma; fr. 4.50 e 3 sugli oli di cocco, di touloucouna e d'illipè fr. 3 e 6 sull'olio di ricino; fr. 15 e 12 sugli oli grassi di lino, di colza, di rapa, di papavero d'oillette e di cotone; fr. 12 e 9 sugli oli di sesame; fr. 15 e 12 sugli altri oli.

Per i tortelli di semi oleaginosi la Commissione ha votato l'esenzione da dazio.

Commercio francese.

Ecco il quadro del valore delle importazioni e delle esportazioni in Francia per l'anno scorso in confronto del 1889:

Importazioni		*1890*	*1889*
Sostanze alimentari	L.	1,470,763,000	1,432,097,000
Sostanze necessarie all'industria	»	2,222,690,000	1,193,780,000
Oggetti manifatturati	»	603,005,000	567,044,000
Generi diversi	»	126,797,000	133,847,000
Totale	L.	4,423,255,000	4,316,768,000
Esportazioni		*1890*	*1889*
Sostanze alimentari	L.	832,498,000	821,389,000
Sostanze necessarie all'industria	»	756,229,000	821,859,000
Oggetti manifatturari	»	1,915,458,000	1,847,628,000
Generi diversi	»	215,936,000	218,131,000
Totale	L.	3,720,121,000	3,709,957,000

Ci riserviamo gli opportuni apprezzamenti.

Per ora notiamo che la Francia ha importato nel 1890 per 107 milioni di più ed ha esportato per 17 milioni di più.

COSE D'AFRICA

(N) **Lisbona,** 22, 2,10 pom. — La Società portoghese del Mozambico ha assicurato il capitale necessario per dare alla intrapresa un carattere più vasto.

La concessione da essa domandata a questo scopo è ora in esame del governo.

(N) **Londra,** 22, 2,30 pom. — Si ha da Zanzibar che la Società inglese per l'Africa orientale ha aperto ora una linea telegrafica di costa fra Mombasa e Melinda, a 70 miglia al nord.

Il Console inglese, Sir C. Euan Smith è partito per il nord, a bordo della nave inglese *Marathon*.

(N) **Madrid,** 22, 2,40 pom. — I negoziati tra i delegati spagnuoli e francesi per la delimitazione dei possedimenti dei due paesi in Africa, procedono lentamente.

I delegati francesi non sembrano però disposti ad ammettere le domande di quelli spagnuoli, che vorrebbero l'*Hinterland* della costa fino all'Oubanghi, cioè le regioni che furono incluse nel trattato tra la Francia e la Germania, e che sono state frequentemente esplorate da viaggiatori francesi.

Gli spagnuoli chiedono inoltre le isole di Corisco e di Elobey e la parte di costa situata tra il fiume Mouni e il Camerune tedeschi, compreso il fiume Benito.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto per urgenti riparazioni di danni negli argini della Brentellazza per lavori di bonifica di VI Presa (Padova).

Progetto per la costruzione del 1° tronco della strada provinciale n. 165 (Messina).

Progetto di sistemazione di locali nel palazzo Gravina a Napoli, ad uso dell'ufficio telegrafico.

Progetto per l'annua manutenzione delle nuove opere di miglioramento nel tronco da Bergamo al confine Bresciano della strada nazionale n. 17 (Bergamo).

Progetto per espurgo e ripristino delle opere di arte lungo il Rio dell'Orso in Rogno nella Nazionale n. 17 (Bergamo).

Ricorso del Consorzio irriguo di Mortara contro l'obbligo di riparare i danni prodotti da un cavo alla strada provinciale fra Mortara e Vigevano (Pavia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Bacchiani per riparazione alle ripe murate ed altre opere d'arte del vecchio porto-canale di Pesaro.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Chiarelli per una strada alzaia al fosso Risecchioni lungo il tronco Vaglia-Montorsoli della linea Faenza-Firenze.

Collaudo dei lavori di completamento del secondo tronco della strada provinciale n. 8, in provincia di Catanzaro, eseguiti dall'Impresa Nicolotti.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Tranquillo per la manutenzione della strada nazionale dal ponte Angitola al ponte Mesina (Catanzaro).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Giannini per la costruzione del primo tronco della strada provinciale n. 40 (Bologna).

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di 2.a categoria in provincia di Reggio Emilia.

Rimozione di paracarri lungo la strada provinciale sulla quale transitano le tramvie a vapore della provincia di Milano.

Progetto del ponte sulla Stura lungo il tronco Campoligure-Ovada della ferrovia Genova-Ovada-Asti.

---

9 APPENDICE 9

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

Quello che possiamo dire per il momento è che quell'uomo non ha più il bambino con se, e non è più mascherato.

Quest'uomo, questo rapitore di fanciulli, è Sisto Di Noirlieu!

Egli è invecchiato terribilmente nel breve spazio di tempo trascorso dalla morte di sua moglie a quello in cui ci troviamo.

La sua fisonomia ha l'aspetto di quelle statue di avorio ingiallite che rappresentano Sant'Ignazio Di Lojola disseccato dal digiuno e dalle macerazioni.

I capelli sono divenuti lunghissimi.

I suoi occhi scintillano come carbonchi.

Vedendo la carrozza che ha condotto Bianca e il commissionario, Sisto ha trasalito di gioia.

Essa è là, dunque, ed egli ha in mano la sua vendetta.

Egli salta di carrozza, si avvicina rapidamente a quell'altra, scambia a bassa voce poche parole col cocchiere, e poi si dirige verso la porta da cui abbiamo visto passare Bianca e il commissionario.

Egli entra da padrone.

A un tratto un uomo gli corre incontro.

Quest'uomo non è altro che il falso commissionario.

Egli si è levata la barba finta che si era messa, e ora apparisce, quale è, giovane.

E' un inglese che si chiama John, ed è l'anima dannata di Sisto Di Noirlieu, che lo ha preso al suo servizio in condizioni che dovevano fare di lui il più fedele e il più affezionato dei servitori.

Erano trascorse, allora, poche settimane dalla morte di Marcella.

Sisto, che era andato via dal suo palazzo nelle condizioni d'animo che conosciamo, era partito per Londra, dove s'era recato a meditare i suoi progetti di vendetta.

Col cuore straziato dal ricordo dell'oltraggio patito, del tradimento rivelato, Sisto non poteva nè mangiare nè dormire, e passava le sue notti ad errare solitario nelle più oscure e deserte vie della grande città.

Egli non temeva di avventurarsi in quei quartieri di cattiva fama.

Non teneva punto alla vita. E d'altronde difficilmente, anche un malandrino, avrebbe osato di affrontarlo, tanto era risoluta la sua attitudine, tanto era tetra la sua fisonomia.

Una notte, di quelle nere e senza stelle, che sono sì tristi e fanno passare nell'anima come dei fremiti di melanconia, Sisto percorreva un vicolo solitario, quando ad un tratto, al chiarore di un lampione affiochito dalla nebbia, egli vide comparire a una finestra di un pianterreno una mano insanguinata, poi un'altra, poi una testa che guardava sospettosamente intorno a sè.

Quella testa era spaventevole a vedersi.

I capelli erano irti, e sulle guancie si vedevano due larghe macchie di sangue.

Sisto per poco non cacciò un grido.

Ma si contenne, e rimase ad osservare...

XII.

Essendosi assicurato che non c'era alcuno nella strada, l'uomo si determinò ad uscire dalla finestra.

Pareva che fosse giovanissimo.

I suoi abiti erano in brandelli.

Egli prendeva precauzioni infinite per non far rumore.

Invisibile nell'ombra, Sisto seguitava a guardare.

Ormai non c'era più dubbio.

Un delitto era stato commesso in quella casa opulenta, e quell'uomo era il delinquente.

Non aveva che una parola a dire, che un grido da cacciare per fare accorrere un *policemen* e fare arrestare il miserabile.

Ma obbedendo a un sentimento non ancora bene definito, Sisto non pronunziò quella parola e non cacciò quel grido.

Rimase immobile ad osservare.

L'uomo intanto, convinto d'essere solo, era saltato a terra agilmente.

E stava per andarsene, quando Sisto lo afferrò per un braccio con tale vigore, che il miserabile si credette afferrato da una tenaglia.

Egli fece sforzi sovrumani per sciogliersi, ma inutilmente.

E poichè era convinto di aver che fare con un poliziotto, si confessò vinto mormorando in inglese:

— Non mi fate male. Non sono io che ho fatto il colpo!

Sisto Di Noirlieu parlava perfettamente l'inglese.

— Non ti farò del male — rispose al miserabile nel suo idioma — basta che non tenti una inutile resistenza.

L'uomo abbassò il capo.

Era domato.

— Tu — seguitò Sisto — hai commesso un delitto.

— Non sono stato io.

— E perchè dunque fuggivi? D'altronde sei coperto di sangue.

Il miserabile brontolò parole inintelligibili.

— Tu cercavi di sfuggire al gastigo che hai meritato — seguitò Sisto — e non dipende che da me fartelo dare. Non ho che a chiamare un *policemen* e consegnarti a lui.

L'uomo lo guardò sorpreso.

— Ma dunque — disse — voi non siete della polizia?

— No.

— E chi siete?

— Un uomo che, volendo, può salvarti.

— Salvatemi.

— Sì. Io ti darò i mezzi di sfuggire alla giustizia, e di non essere mai neanche sospettato..... ma....

— Ma? — interrogò ansioso il bandito.

— Ma ti impongo una condizione.

— Fatemela conoscere, e qualunque essa sia...

— Vieni dunque con me. Non è prudente rimanere qui, specie con quel viso pieno di sangue che potrebbe tradirti.

— Avete ragione! disse il bandito, mentre un fremito gelato gli agitava tutto il corpo.

I due si allontanarono rapidamente.

A breve distanza si imbatterono in un giardinetto dove c'era una fontana.

Il delinquente, che Sisto non aveva mai lasciato, andò a lavarsi la faccia e le mani.

Poi, quando furono arrivati in una via più centrale dove la vita non era del tutto sospesa, Sisto Di Noirlieu chiamò una vettura che passava, vi fece salire il bandito, e si fece condurre all'albergo.

Erano circa le due antimeridiane.

Il seguito in quarta pagina.

La circoscrizione provinciale

Ad illustrare il progetto di legge sul riordinamento delle prefetture e sotto-prefetture pubblichiamo lo specchio dell'attuale circoscrizione provinciale del regno con l'indicazione della popolazione ed il riparto in circondari o distretti di ciascuna provincia.

Antichi Stati Sardi di Terraferma.

Provincia di ***Alessandria***, abitanti 746,641
Acqui, 108,368 — Alessandria, 155,204 — Asti, 170,690 — Casale, 156,681 — Novi-Ligure, 87,068 — Tortona, 68,450.

Provincia di ***Cuneo***, abitanti 664,416
Alba, 136,663 — Cuneo, 201,006 — Mondovì, 159,970 — Saluzzo, 166,877.

Provincia di ***Genova***, abitanti 787,215
Albenga, 61,271 — Chiavari, 120,603 — Genova, 396,559 — Savona, 99,392 Spezia, 109,390.

Provincia di ***Novara***, abitanti 704,238
Biella, 162,336 — Domodossola, 38,220 Novara, 232,518 — Pallanza, 75,089 Varallo, 36,663 — Vercelli, 159,407.

Provincia di ***Porto Maurizio***, abit. 138,937
Porto Maurizio, 62,316 — San Remo, 76,621.

Provincia di ***Torino***, abitanti 1,064,233
Aosta, 85,007 — Ivrea, 184,967 — Pinerolo, 138,046 — Susa, 91,866 — Torino, 563,347.

Totale. Popolazione 4,085,675 con una superficie di 35,397 chilometri quadrati, pari ad una media di 680,946 abitanti per cadauna provincia, sparsi sopra una superficie di 5896 chilometri quadrati.

Densità media della popolazione, 116 per chilometro quadrato.

Lombardo-Veneto

Provincia di ***Belluno***, abitanti 202,419
Agordo, 26,801 — Auronzo, 21,406 — Belluno, 49,980 — Feltre, 41,833 — Fonzaso, 19,785 — Longarone, 13,095 Pieve di Cadore 22,519.

Provincia di ***Bergamo***, abitanti 404,040
Bergamo, 233,132 — Clusone, 59,437 — Treviglio, 111,471.

Provincia di ***Brescia***, abitanti 475,467
Breno, 61,931 — Brescia, 220,854 — Chiari, 74,507 — Salò, 61,214 — Verolanova, 56,961.

Provincia di ***Como***, abitanti 536,641
Como, 253,369 — Lecco, 131,926 — Varese, 152,346.

Provincia di ***Cremona***, abitanti 304,507
Casalmaggiore, 42,925 - Crema, 85,607 — Cremona, 175,975.

Provincia di ***Mantova***, abitanti 300,311
Asolo, 16,764 — Bozzolo, 28,900 — Cannetto, 11,731 — Castiglione, 13,897 — Gonzaga, 41,378 — Mantova 84,503 Ostiglia, 14,380 — Revere, 24,003 — Sermide, 19,706 — Viadana, 30,716 — Volta, 13,733.

Provincia di ***Milano***, abitanti 1,125,558
Abbiategrasso, 111,985 — Gallarate, 157,502 — Lodi, 175,415 — Milano, 491,183 — Monza, 189,468.

Provincia di ***Padova***, abitanti 397,421
Campo San Piero, 41,715 — Cittadella, 35,465 — Conselve, 27,681 — Este, 46,737 — Monselice, 33,732 — Montagnana, 35,686 — Padova, 140,709 — Piove di Sacco, 35,596.

Provincia di ***Pavia***, abitanti 478,618
Bobbio, 39,893 — Mortara, 157,890 — Pavia, 154,963 — Voghera, 125,872.

Provincia di ***Rovigo***, abitanti 218,574
Adria, 43,997 — Ariano Polesine, 19,018 — Badia, 24,047 — Lendinara, 22,863 — Massa Superiore, 23,889 — Occhiobello, 24,258 — Polesella, 18,574 — Rovigo, 42,428.

Provincia di ***Sondrio***, abitanti 124,914

Provincia di ***Treviso***, abitanti 381,082
Asolo, 35,075 — Castelfranco Veneto, 34,250 — Conegliano, 47,877 — Montebelluna, 37,068 — Oderzo, 50,222 — Treviso, 106,707 — Valdobbiadene, 25,081 — Vittorio, 44,802.

Provincia di ***Udine***, abitanti 528,559
Ampezzo, 12,496 — Cividale, 39,233 — Codroipo, 23,541 — Gemona, 30,181 Latisano, 17,918 — Maniago, 26,174 — Moggio Udinese, 15,351 — Palmanova, 26,176 — Pordenone, 62,268 — Sacile, 21,119 — San Daniele, 32,006 — S. Pietro Natisone, 15,621 — S. Vito, 30,170 — Spilimbergo, 36,409 — Tarcento, 28,566 — Tolmezzo, 38,131 — Udine, 23,210.

Provincia di ***Venezia***, abitanti 356,273
Chioggia, 56,397 — Dolo, 33,658 — Mestre, 23,987 — Mirano, 28,805 — Portogruaro, 38,122 — San Donà di Piave, 32,893 — Venezia, 142,411.

Provincia di ***Verona***, abitanti 394,868
Bardolino, 19,494 — Caprino Veronese, 13,739 — Cologna veneta, 23,934 — Isola Scala, 37,815 — Legnano, 42,307 — S. Bonifacio, 35,793 — Sanguinetto, 22,961 — S. Pietro Incariano, 28,157 — Tregnago, 21,117 — Verona, 126,704 — Villafranca, 22,847.

Provincia di ***Vicenza***, abitanti 401,765
Arzignano, 25,797 — Asiago, 25,137 — Barlarano, 17,933 — Bassano, 50,535 — Lonigo, 36,683 — Marostica, 36,198 — Schio, 53,027 — Thiene, 28,760 — Valdagno, 28,988 — Vicenza, 18,707.

Totale 6,799,492 abitanti con una superficie di 46,784 chilometri quadrati, pari ad una media di 399,970 abitanti per cadauna provincia, sparsi sopra 2752 chilometri.

Densità della popolazione: 145 abitanti per chilometro quadrato.

Emilia e Romagna.

Provincia di ***Bologna***, abitanti 461,172
Bologna, 339,952 — Imola, 66,996 — Vergato, 54,224.

Provincia di ***Ferrara***, abitanti 230,144
Cento, 38,098 — Comacchio, 34,119 — Ferrara, 157,927.

Provincia di ***Forlì***, abitanti 254,734
Cesena, 89,919 — Forlì, 74,859 — Rimini, 90,456.

Provincia di ***Modena***, abitanti 289,247
Mirandola, 68,374 — Modena, 147,188 — Pavullo, 73,685.

Provincia di ***Parma***, abitanti 277,293
Borgo S. Donnino, 84,022 — Borgotaro, 37,351 — Parma, 155,920.

Provincia di ***Piacenza***, abitanti 234,608
Firenzuola d'Adda, 81,786 — Piacenza 152,817.

Provincia di ***Ravenna***, abitanti 226,667
Faenza, 75,586 — Lugo, 67,315 — Ravenna, 83,766.

Provincia di ***Reggio Emilia***, abitanti 253,486
Guastalla, 64,260 — Reggio Emilia, 189,226.

Totale: 2,227,846 abitanti, con una superficie di 20,065 chilometri quadrati, pari ad una media di 278,418 abitanti per cadauna provincia, sparsi sopra una superficie di 2508 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: abitanti 111 per chilometro quadrato.

Toscana.

Provincia di ***Arezzo***, abitanti 242,785

Provincia di ***Firenze***, abitanti 800,672
Firenze, 524,864 — Pistoia, 111,861 Rocca S. Casciano, 48,155 — San Miniato, 115,792.

Provincia di ***Grosseto***, abitanti 104,312

Provincia di ***Livorno***, abitanti 121,150
Livorno, 96,937 — Portoferraio, 24,213.

Provincia di ***Lucca***, abitanti 301,474

Provincia di ***Massa Carrara***, ab. 181,007
Castelnuovo Garfagnana, 43,236 — Massa Carrara, 100,038 — Pontremoli, 37,733.

Provincia di ***Pisa***, abitanti 284,063
Pisa, 222,476 — Volterra, 61,587.

Provincia di ***Siena***, abitanti 207,013
Montepulciano, 68,842 — Siena, 138,171

Totale: 2,242,476 abitanti con una superficie di 24,554 chilometri quadrati, pari ad una media di 280,309 abitanti per ciascuna provincia sparsi sopra una superficie di 3069 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: 91 abitanti per chilometro quadrato.

Marche, Umbria e Lazio

Provincia di ***Ancona***, abitanti 277,861

Provincia di ***Ascoli Piceno***, abitanti 215,395
Ascoli, 103,099 — Fermo, 112,296.

Provincia di ***Macerata***, abitanti 250,368
Camerino, 51,947 — Macerata, 198,421

Provincia di ***Perugia***, abitanti 581,450
Foligno, 68,510 — Orvieto, 48,841 — Perugia, 224,891 — Rieti, 87,878 — Spoleto, 77,152 — Terni, 74,178.

Provincia di ***Pesaro-Urbino***, abit. 228,842
Pesaro, 108,873 — Urbino, 119,969.

Provincia di ***Roma***, abitanti 864,851
Civitavecchia, 25,373 — Frosinone, 153,629 — Roma, 458,275 — Velletri, 70,002 — Viterbo, 157,572.

Totale 2,418,767 abitanti, con una superficie di 31,254 chilometri quadrati, pari ad una media di 403,128 abitanti per cadauna provincia, sparsi sopra una superficie di 5209 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: 78 abitanti per chilometro quadrato.

Provincie Meridionali di terraferma.

Provincia di ***Aquila***, abitanti 392,477
Aquila, 126,489 — Avezzano, 112,286 — Cittaducale, 58,844 — Solmona, 94,861.

Provincia di ***Avellino***, abitanti 397,773
Ariano, 92,010 — Avellino, 183,821 — S. Angelo dei Lombardi, 121,942.

Provincia di ***Bari***, abitanti 683,496
Altamura, 103,054 — Bari, 313,893 Barletta, 266,549.

Provincia di ***Benevento***, abitanti 240,061
Benevento, 104,559 — Cerreto, 76,298 — S. Bartolomeo in Galdo, 59,214.

Provincia di ***Campobasso***, abitanti 377,695
Campobasso, 130,131 — Isernia, 140,897 — Larino, 106,667.

Provincia di ***Caserta***, abitanti 725,535
Caserta, 286,265 — Gaeta, 144,708 — Nola, 95,314 — Piedimonte, 52,462 — Sora, 146,786.

Provincia di ***Catanzaro***, abitanti 432,064
Catanzaro, 137,761 — Cotrone, 67,042 — Monteleone, 125,717 — Nicastro, 101,544.

Provincia di ***Chieti***, abitanti 353,699
Chieti, 117,898 — Lanciano, 117,400 — Vasto, 118,401.

Provincia di ***Cosenza***, abitanti 474,207
Castrovillari, 123,261 — Cosenza, 187,319 — Paola, 99,070 — Rossano, 64,557.

Provincia di ***Foggia***, abitanti 351,235
Bovino, 52,327 — Foggia, 162,033 — S. Severo, 136,875.

Provincia di ***Lecce***, abitanti 553,586
Brindisi, 123,573 — Gallipoli, 134,331 — Lecce, 142,879 — Taranto, 152,803.

Provincia di ***Napoli***, abitanti 992,898
Casoria, 189,197 — Castellammare, 178,394 — Napoli, 597,048 — Pozzuoli, 77,759.

Provincia di ***Potenza***, abitanti 539,258
Lagonegro, 123,658 — Matera, 111,057 — Melfi, 110,762 — Potenza, 196,781.

Provincia di ***Reggio Calabria***, ab. 375,528
Gerace, 118,964 — Palmi, 120,744 — Reggio, 155,790.

Provincia di ***Salerno***, abitanti 573,693
Campagna, 105,793 — Sala Consilina, 88,644 — Salerno, 271,598 — Vallo Lucania, 107,658.

Provincia di ***Teramo***, abitanti 259,095
Penne, 105,879 — Teramo, 153,216.

Totale: 7,722,302 abitanti con una superficie di 85,216 chilometri quadrati, pari ad una media di 482,644 abitanti per ciascuna provincia, sparsi sopra una superficie di 5326 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: abitanti 90 per ogni chilometro quadrato.

Sardegna.

Provincia di ***Cagliari***, abitanti 419,927
Cagliari, 153,178 — Iglesias, 74,632 — Lanusei, 65,241 — Oristano, 126,921

Provincia di ***Sassari***, abitanti 260,478
Alghero, 43,651 — Nuoro, 60,710 — Ozieri, 41,269 — Sassari, 86,951 — Tempio, 27,897.

Totale: 680,305 abitanti con una superficie di 24,042 chilometri quadrati, pari ad una media di 340,152 abitanti per ciascuna provincia, sparsi sopra una superficie di 12,021 chilom. quadrati.

Densità della popolazione: abitanti 29 per ogni chilometro quadrato.

Sicilia

Provincia di ***Caltanissetta***, abit. 264,308
Caltanissetta, 109,795 — Piazza Armerina, 94,186 — Terranova, 60,327.

Provincia di ***Catania***, abitanti 564,186
Acireale, 130,892 - Caltagirone, 108,051 — Catania, 230,323 — Nicosia, 94,920

Provincia di ***Girgenti***, abitanti 313,106
Bivona, 64,007 — Girgenti, 189,556 — Sciacca, 59,543.

Provincia di ***Messina***, abitanti 467,233
Castroreale, 94,621 — Messina, 220,214 — Mistretta, 55,256 — Patti, 97,142.

Provincia di ***Palermo***, abitanti 698,622
Cefalù, 94,993 — Corleone, 59,887 — Palermo, 425,055 — Termini, 118,737.

Provincia di ***Siracusa***, abitanti 196,110
Modica, 71,511 — Noto, 25,481 — Siracusa, 99,068.

Provincia di ***Trapani***, abitanti 284,727
Alcamo, 87,182 — Mazzara, 77,768 — Trapani, 119,777.

Totale: 2,788,452 abitanti, con una superficie di 29,341 chilometri quadrati, pari ad una media di 398,350 abitanti per ciascuna provincia, sopra una superficie di 4191 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: abitanti 95 per ogni chilometro quadrato.

***

Regno. Popolazione 28,964,815 divisa in 69 provincie e sparsa sopra una superficie di 296,653 chilometri quadrati.

Media di ogni provincia: abitanti 419,779; superficie 43,000 chilometri quadrati.

Densità della popolazione: abitanti 98 per chilometro quadrato.

Atti del Governo.

Concorsi. — E' aperto il concorso per titoli per la nomina biennale di due medici direttori, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo della città di Genova.

Economati. — Sono state accettate le dimissioni date da Francesco Saverio Tarantini dall'ufficio di subeconomo a Trani.

Ministero delle finanze. — *Personale demaniale.* — Sono trasferti i ricevitori Gamba Pietro, Jura Enrico, Ferraris Sigismondo, da S. Angelo di Brolo, Città della Pieve, e Bisenti, rispettivamente a Demonte, Castel S. Giovanni, e Montorio al Vomero.

— I ricevitori del registro in aspettativa, Pratesi Emilio e Pisani G. B. sono richiamati in servizio ad Arezzo e a Caserta.

— Parisi cav. Carlo, conservatore delle ipoteche a Lucera, è trasferto a Messina.

Per l'istruzione della donna

Ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, la Società per l'istruzione scientifica, letteraria e morale della donna, inaugurò solennemente, alla presenza di S. M. la Regina il corso delle annuali conferenze.

Benchè però l'amplissimo salone avesse surrogato l'angusto e incomodo locale della Palombella, pure parve, e fu ieri realmente, meno ampio del bisogno. Rare volte ci è avvenuto in Roma di vedere un'accolta così numerosa di signore e signorine; non crediamo di andar lontani dal vero se calcoliamo a circa seicento quelle che intervennero ieri al Collegio Romano.

Alle 3 1[2] precise, S. M. la Regina entrava nell'aula, a braccio dell'on. Boselli e seguita dalla Duchessa di Sartirana, sua dama d'onore, e dal marchese Guiccioli, gentiluomo di servizio.

Il ministro della pubblica istruzione prese posto a sinistra di S. M. unitamente al prefetto Calenda e al sindaco duca Caetani; a destra, oltre la dama di servizio, sedeva la contessa di Villamarina.

Nell'aula si notavano oltre le signore componenti il Consiglio direttivo della Società, molte dame e signorine dell'alta nobiltà romana e straniera.

Poichè all'attrattiva che sempre esercita l'intervento della Regina, si aggiungeva, ieri a rendere affollata l'aula, il nome dell'oratore, chiamato a tenere la conferenza inaugurale.

Il senatore Pasquale Villari, svolse con parola sobria e spontanea il tema annunziato: *la storia, la scienza e la coscienza*, toccando con mirabile lucidità i più ardui ed elevati problemi della filosofia e della critica storica, e intrattenendo per un'ora e mezza l'uditorio, senza che si manifestasse il menomo sintomo di stanchezza o di distrazione.

L'oratore dimostrò quale sia oggi il concetto che ci siamo fatti della storia; e dopo di aver definito in che consista la critica scientifica, che negli elementi di fatto e nell'ambiente di ciascuna epoca ricostruisce l'uomo che vi ha vissuto ed operato, passò a dimostrare come la critica puramente scientifica sia incapace di renderci interamente la vita dei secoli passati.

Il chimico, egli disse; può raschiare la tela dove è dipinta la Madonna di Raffaello, e rimettendo a posto i colori dirci di averla rifatta.

Avrà steso il color rosso dov'erano le labbra della Vergine, ma non potrà imprimervi l'*idea* che vi aveva fissato il pennello dell'artista.

E così in arte, la critica, a furia di costringere sul tavolo anatomico gli scrittori, ha ucciso lo spirito che trasfondevasi intero altra volta dai loro scritti nei giovani, poichè vi ha nelle opere d'arte una parte che si sottrae a qualunque analisi diretta.

L'arte non basta conoscerla; bisogna anche sentirla. Ora è questo sentimento che nella critica moderna manca.

Noi siamo figli del Rinascimento, il quale fu una reazione contro il Medio-evo.

Il Medio-evo aveva avuto in vista soltanto il cielo; il Rinascimento richiamò l'uomo in terra. Ma appunto perchè era una reazione, il Risorgimento, per umanizzare troppo, scartò dall'uomo tutto ciò che non era positivo; e così trasandò il sentimento, la coscienza, elemento umano per eccellenza che integra l'uomo elevandolo alle idealità disinteressate, che sono la parte più sublime della nostra natura.

L'Italia, che ebbe il vanto di avere creato il Rinascimento, provò le conseguenze di questa violenta reazione.

Si maledisse il Medio Evo e lo si chiamò epoca inestetica, dimenticando che fu nel Medio Evo che gli italiani eressero i miracoli delle loro gotiche cattedrali, che fu la fede, la quale creando l'arte e la poesia Cristiana, diè vita a Giotto ed a Dante; che in politica creò il libero Comune, che il rinascimento distrusse, e l'amore dell'indipendenza che rese vincitrice la lega a Legnano.

Il Rinascimento rituffò l'Italia nelle acque morte di uno scetticismo, da cui ci vollero cinque secoli per rialzarla.

Però in Italia vi fu un ideale potente che tenne desta la coscienza, e fu l'idea politica, che produsse i martiri sublimi, i quali sacrificavansi alla patria, senza il conforto della speranza per sè.

Ma ora, raggiunta l'unità e l'indipendenza, occorre agli italiani che un altro ideale rifulga nelle loro coscienze, e sia luce che dissipi le tenebre dello scetticismo che minaccia affogare le nuove generazioni.

Come si comprende, da questo pallido e sconnesso sunto, il tema della dotta conferenza toccò un *diapason* forse eccessivamente elevato per un uditorio, composto quasi esclusivamente di signore, fra cui ve n'erano certo di intelligenti e coltissime, ma che nella media generale, sia detto senz'ombra d'offesa, non erano forse in grado di apprezzare degnamente un discorso, che avrebbe trovato sede più adatta all'Università. Ma, detto questo fra parentesi, e senza voler togliere nulla al merito veramente superiore del Conferenziere, aggiungiamo che la sua parola, facile ed elegante, valse certamente a smussare molte difficoltà, e gli applausi che scoppiarono spontanei quando chiuse il suo discorso, ne sono la più bella prova.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Livorno, 22, ore 18. — Iersera si scatenò un furioso uragano. Il brigantino *Bianco Salvatore* incagliò sui secchi della Meloria; gli addetti alla capitaneria del porto, non potendo salvare il naviglio, condussero a terra l'equipaggio.

Presso S. Vincenzo il vento capovolse la tartana *Luna* carica di sale; annegarono il capitano, tre marinai ed un passeggiero; uno solo — marinaio — si salvò a nuoto.

Fino ad ora il mare non ha gettato a riva alcun cadavere.

Milano, 22, ore 17,15. — In alcune case vuote, annesse al pubblico giardino, rinvennesi oggi sepolta molta argenteria, di compendio del furto alla cattedrale. Fu trovata tutta a pezzi, senza un pezzetto d'oro.

Ritrovaronsi pure alcune reliquie.

Venezia, 21, (p. c.) — Cauciani e Trattenerì, già condannati per falsa deposizione nel noto processo delle guardie a 30 mesi, ottennero la grazia sovrana e furono liberati.

Rimanevano loro a scontare 11 mesi.

Torino, 21, (p. c.) — Il prof. Porro, direttore del nostro Osservatorio astronomico, ha presentato le sue dimissioni, in seguito ad una lettera resa pubblica per le stampe, in cui lo si accusava di non saper porgere dati termometrici esatti.

Biella, 21, (p. c.) — Essendo mancati gli accordi fra il partito selliano e indipendente, la Giunta non è ancora al completo, nè si intravvede speranza di compierla, nonostante i buoni uffici del cons. Maggia, presidente della Deputazione provinciale.

Prevedesi quindi che la cosa finirà colla venuta fra noi di un Commissario Regio.

Bologna, 21 (p. c.) — Iersera parecchi consiglieri si sono adunati in una sala del municipio per procedere a trattative in merito alla formazione di una nuova Giunta. Per il numero esiguo degli intervenuti non fu presa alcuna risoluzione, ma sperasi di superare in giornata ogni difficoltà.

Chianciano, 21 (p. c.) — Ieri sera il delegato Stella rincasando, fu da ignoti malfattori preso a fucilate, che non lo colpirono. Egli rispose con parecchi colpi di rivoltella andati a vuoto.

Pesaro, 21, (p. c.) — Il R. Commissario pel nostro Comune, cav. Tito Donati, assunse ieri l'ufficio, pubblicando un manifesto.

Milano, 22, ore 15,40. — Per scongiurare la crisi operaia, due diversi Comitati caldeggiano ciascuno un progetto. L'uno consisterebbe nella istituzione di un ufficio di collocamento che, d'accordo con gli industriali, regolasse i rapporti fra costoro e gli operai, fra l'offerta e la richiesta di lavoro e fra la produzione e il consumo. Il secondo progetto — ideato dall'abate Anelli — raccomandato anche da Luzzatti, consisterebbe nella creazione di officine di lavoro, impiegandovi, per costruirle, dieci milioni giacenti nella Cassa di Risparmio, destinati a soccorsi in tempi di pubbliche calamità. Tali officine dovrebbero raccogliere gli operai disoccupati e fornire loro lavoro manuale, concedendo ai lavoranti un interesse sulla produzione che venderebbesi a pubblico incanto, senza fare concorrenza agli industriali.

Venezia, 21 (p. c.) — Ieri, alle 2, presso la Prefettura ebbe luogo la prima seduta della Commissione del risanamento della nostra città. Erano presenti i commendatori D'Andrade, Berchet, Boito, i cav. Fadiga e Ponti, gl'ingegneri Manetti e Cadel, il prof. Bordiga ed il pittore Alessandri. Più tardi giunse il comm. Pagliani, proveniente da Roma. Le cariche sono così divise: Boito, presidente; D'Andrade, vice-presidente; Cadel, segretario. Alle sedute interverranno pure l'assessore per l'igiene dott. Bonvecchiato ed il medico provinciale De Kieronimis. Il prefetto comm. Colmayor fece la presentazione dei delegati e si disse ben felice di trovarsi fra persone tanto preclare. Aggiunse di non dubitare del risultato felice dei lavori. Dopo aver stabilito il modo di procedere nelle discussioni, la seduta si sciolse per riunirsi oggi all'1. Vi terrò informati delle deliberazioni che sarà per prendere la Commissione. Giova sperare che verranno presi dei seri provvedimenti, tali da rassicurare completamente quelli che a ragione si impensieriscono delle condizioni igieniche della nostra città.

Civitavecchia, 22, ore 16. — Stanotte, durante l'uragano, naufragarono il cutter *Giulio Cesare*, il brigantino goletta *Cecina*, la barca *Bovo Emanuele*, la bilancella *Forte Giuditta*. Tutti gli equipaggi si salvarono, tranno il capitano del cutter, certo Belli.

Napoli, 22. — A bordo del piroscafo *Arabia* sono partiti per Massaua l'on. Franchetti, il cav. Torchi, il sig. Corazzini, il maggiore Acchiardi e venti ufficiali.

Il Duca di Cambridge attende un legno da guerra inglese sul quale s'imbarcherà per recarsi direttamente a Malta.

Reggio Emilia, 22. — E' morto il caporale maggiore Brizzolari Alberico, sesta vittima del disastro del Maneggio nel quartiere del 15° artiglieria.

Lo stato del caporale maggiore Guaglianone Raffaele è aggravatissimo.

Milano, 22,25. Questa sera fu inaugurata, con larghissimo intervento di invitati, la mostra di pittura e scultura, nei nuovi locali della famiglia artistica in via San Paolo.

Erano esposte circa 300 opere, fra cui molte notevoli.

Scarseggiano però le sculture.

Teatri ed Arte

Drammatica — Vittorio Bersezio ha scritto una nuova commedia: *L'ultimo dei Caldiero*, che si rappresenterà presto all'Alfieri di Torino.

— La piccola attrice miss Vera Beringer, ha dato l'addio al pubblico del Terry's Theatre di Londra, facendosi molto applaudire, specialmente in una versione drammatica di «Boots at the Holly Tree Inn» di Dickens, e che è la storia di un ragazzo di otto anni che scappa a Gretna Green per sposare la sua piccola amante, dell'età di 7 anni.

Miss Vera Beringer si ritira dalle scene.

— I signori I. T. Grein e C. W. Jarvis, hanno tradotto dall'olandese all'inglese una commedia in un atto che, sotto il titolo *Spring Leaves* (Foglie primaverili) andrà in scena quanto prima al Court Theatre di Londra.

Lirica — L'Opéra-Comique festeggierà, il 28 di questo mese, con una solenne rappresentazione del *Pré aux Clercs*, l'anniversario della nascita di Herold.

Tra il secondo ed il terzo atto vi sarà la cerimonia dell'incoronazione del busto di Herold, da parte di tutti gli artisti in scena.

(N) **Parigi**, 22, 10.55 ant. — La Commissione dei teatri, riunitasi ieri, dopo aver biasimato la gestione dei direttori attuali dell'*Opéra*, decise di autorizzare l'*Opera* a rappresentare tutti i lavori stranieri che vorrà.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 23 Gennaio 1891 - S. Sposalizio di M. V.

Leva il sole alle ore 7,31 m. — tramonta alle 5 1 s.
Leva la luna alle ore 2,30 s. — tramonta alle 6 28 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Gennaio 1891

Europa pressione elevata Nod e Centro Russia depressione ragguardevole basso continente italico, dove il barometro discese di 20 mill., pressione bassa Baltico. Arcangelo 775; costa Germanica settentrionale 745; Foggia 739.

Italia 24 ore: barometro disceso nove a venti mill.; nevicate Italia superiore, pioggie altrove.

Venti freschi nei forti ponente a maestro. Temperatura aumentata, ma sempre bassa. Tirreno molto agitato nella notte.

Stamane cielo qua là sereno Nord, nuvoloso altrove. Venti forti fortissimi ponente a maestro Centro Sicilia. Barometro 753 Nordovest; 752 Sicilia; 751 Sardegna, depresso 739 mill. Foggia.

Mare grosso Portotorres, Civitavecchia, Procida, Palermo, Portempedocle.

Probabilità: venti quarto quadrante forti Sud, freschi altrove; cielo nuvoloso con pioggie o nevicate Sud, vario altrove.

Mare molto agitato coste meridionali; temperatura molto bassa.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 20 gennaio
Nati 50 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Spina Francesca fu Gio. Batt., Fornia, 71, coniug.
Riva Carlo di Giovanni, Alessandria, 44, id.
Tancati Antonio fu Sebastiano, Palermo, 100, vedovo
Alfonsi Francesca fu Francesco, Ascoli, 91, id.
D'Andrea Giuseppe fu Gaudenzio, Novara, 72, id.
Morigi Ulisse fu Sebastiano, Ravenna, 56, celibe
Mangano Gaetano fu Ambrogio, 88
Capranica Camillo fu Bartolomeo, Roma, 77, celibe
De Dominicis Giovanni fu Gaetano, id., 89, vedovo
Luciano Gennaro fu Giovanni, Caserta, 51, coniug.
Agostino Giuseppe di Francesco, 24, celibe
De Cellis Antonio fu Francesco, Roma, 50, id.

METAGRAMMA

A seconda che metti o no l'accento
Sulla finale,
Hai o cosa che attrae, o avvenimento
Esiziale.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PARLA-MEN-TO

Domani 24 corrente nella chiesa di Santa Maria d'Itria, Arciconfraternita dei Siciliani, alle ore 10 1[2] ant. verrà celebrato un funerale in suffragio della compianta sorella **Duchessa Torlonia Donna Eleonora Moury di Belmonte.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il Papa contribuente francese.

Pochi sanno, anche in Francia, che il Papa è proprietario nel dipartimento di Seine-et-Marne. Eppure è proprio così: egli vi possiede la tenuta e la fattoria di Mémorin, lasciatagli un anno fa in testamento dalla marchesa du Plessis-Bellière, insieme al suo palazzo di Parigi.

Il fattore di Mémorin, che è assai conosciuto in quel dipartimento, è quindi diventato fattore di Sua Santità, che figura come contribuente sui ruoli della Agenzia delle imposte del luogo. Dunque?

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 8,1 — minimo 1,1.

Commissione per le arti plastiche e ornamentali — Oggi, alle 3 pom., coll'intervento del sindaco e dell'assessore comm. Cruciani-Alibrandi, si adunerà nella sala delle bandiere la Commissione municipale per le arti plastiche e ornamentali.

Personale capitolino — Nella sua ultima seduta la Giunta si occupò della opportunità di procedere ad alcune promozioni nel personale municipale.

Si stabilì di rimandare qualunque deliberazione in proposito a dopo la discussione del bilancio preventivo 1891.

Guardie municipali — Domenica prossima, sotto la presidenza dell'assessore comm. Ranzi, si adunerà la Commissione per l'arruolamento delle guardie municipali.

Saranno preferiti i giovani provenienti dal disciolto corpo delle guardie daziarie.

Al Quirinale. — Il secondo ballo a Corte avrà luogo la sera del 8 febbraio.

La questione della Congregazione di Carità. — Come è noto, con deliberazione del 10 gennaio 1890 il Consiglio comunale addivenne alla rinnovazione completa della Congregazione di Carità nelle persone degli on. signori: Ruspoli principe D. Emanuele, presidente, Balestra, Menchetti, Cruciani-Alibrandi, Gazzani, Mazzino, Lorenzini, Querini, Lizzani.

Detta deliberazione però non potè avere effetto perchè con R. decreto del 17 detto mese la Congregazione di Carità fu sciolta e ne fu affidata la temporanea gestione al comm. Ferro-Luzzi.

Adempiuto questi il mandato affidatogli, si esaminò se, nonostante l'avvenuto scioglimento, si fosse potuto dar corso alla deliberazione surriferita dal momento che all'atto dello scioglimento i nuovi eletti non erano ancora stati immessi in possesso del loro ufficio; il ministero dell'interno pure, su quesito della R. prefettura, all'uopo interpellato, ritenne di niun effetto le nomine fatte e perciò con atto consigliare del 9 giugno stesso anno, si procedette nuovamente alla completa rinnovazione della Congregazione, che riuscì composta delle stesse persone.

Peraltro il prefetto, mentre rendeva esecutoria la deliberazione per quanto riguardava la nomina dell'on. Ruspoli e degli on. signori Gazzani, Mazzino, Balestra e Lizzani, l'annullava per la parte concernente la nomina degli altri membri.

La Commissione rimaneva in ogni modo legalmente costituita perchè la maggioranza degli eletti era rimasta in ufficio, quando il comm. Mazzino, avendo date le dimissioni, impedì che la Commissione stessa potesse adunarsi per mancanza di numero legale.

A riparare a tale inconveniente il nuovo Consiglio inscrisse all'ordine del giorno l'elezione dei consiglieri mancanti a completare la Congregazione, tenuto conto dell'aumento dei commissari stabilito dalla nuova legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

E' avvenuto però che il Prefetto ha scritto al sindaco per pregarlo di sospendere la presentazione della proposta suddetta, fino a suo ordine, intendendo in ogni modo che la Congregazione *sia rinnovata per intiero*: d'altra parte il R. Commissario della Congregazione, comm. Ferro-Luzzi, ha insistito perchè sia sollecitamente presentata la proposta stessa e *completata* la Congregazione per i membri mancanti, non volendo più oltre conservare l'ufficio.

Tale diversità di parere ha consigliato l'Amministrazione comunale a sospendere momentaneamente le adunanze del Consiglio fino a che la questione sia risoluta.

Crediamo però che la Giunta divida il parere del Comm. Ferro-Luzzi, ritenendo la nomina dei Commissari tuttora in carica perfettamente legale, non essendo disposto dalla nuova legge per le opere di beneficenza che le varie Commissioni debbano essere rinnovate.

Pel Carnevale. La Giunta municipale, nella sua ultima seduta, discusse varie domande presentate dai sotto-Comitati rionali pel Carnevale.

Respingendo qualunque richiesta di sussidi in danaro, accolse in gran parte le altre richieste relative a concessioni di aree, locali ecc.

Ha quindi approvato i progetti presentati per una fiera industriale e commerciale sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, di un padiglione per *festival* in piazza San Cosimato, di fuochi artificiali al Viale del Re e di una cuccagna in piazza di Ponte Sisto.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le località.

— Ieri si adunò il giurì per decidere i pezzi di musica che dovranno suonare i concerti che concorrono alla gara.

— Il Comitato in questi giorni dà lavoro a 400 operai.

Per Vittoria Colonna. — Il 29 corrente, alle ore 8 pom., in via Cavour 71, avrà luogo la riunione generale degli aderenti alle onoranze da rendersi a Vittoria Colonna.

In questa adunanza si procederà alla nomina definitiva della Commissione che dovrà occuparsi del programma delle feste.

Prima delle elezioni delle cariche pronunzierà un discorso l'on. Giovagnoli.

Propaganda fide. — Con R. decreto 18 corrente la Sacra Congregazione di Propaganda Fide in Roma è autorizzata ad accettare l'eredità lasciatale dal fu cardinale Lorenzo Guglielmo Massaia.

Gli arruolamenti volontari. — In questi giorni sono state avanzate parecchie domande al sindaco per ripetere dall'ufficio municipale di statistica i certificati necessari ad ottenere l'arruolamento volontario di un anno.

E' avvenuto però che moltissimi non conoscendo le disposizioni di legge relative hanno presentato documenti incompleti o superflui con perdita di tempo e di danaro.

E' utile quindi avvertire che per tutte le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, e per coloro di essi che desiderano di essere ammessi a prestar servizio nei plotoni allievi ufficiali potranno opportunamente essere consultate le disposizioni dei capi XII della legge (testo unico 6 agosto 1888) XXII del Reg. sul reclutamento del 3 luglio 1890 e i capi X e XV dell'istruzione complementare al regolamento istesso del 20 agosto 1890.

Gli aspiranti appartenenti a classi di leva più giovani di quella del 1871, che non si propongono

no di procacciare coll'arruolamento volontario di un anno l'esenzione dal servizio di 1.a e di 2.a categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1871, potranno essere ammessi a contrarre il detto arruolamento anche entro il mese di ottobre del corrente anno facendone però domanda abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative prima del 1° novembre successivo.

Il tempo utile per presentare le domande di arruolamento è dal 1° marzo p. v. al 2 aprile successivo.

Per gli orfani abbandonati. — Oggi, dalle 4 1|2 pom. sino a sera, nella sala dell'Aurora di Guido Reni del palazzo Rospigliosi, sotto il patronato della principessa di Venosa, di madama Xelbig, della contessa Pasolini e della signora Martini, sarà aperto un bazar di beneficenza a favore degli orfani abbandonati.

Sappiamo che il *clou* della fiera sarà un calendario, a cui hanno contribuito Baccio Baldini, Melozzo da Forlì, Agostino di Duccio, il Sodoma evocato da alcuni spiritisti. Nel calendario risuona un pronostico di un seguace di Luca Ganrico e una cantilena di un maestro di musica vissuto nel Rinascimento. Ai calendari venuti di Baviera, con figure fatte a semicircoli, si contrapporrà finalmente un calendario italiano. Il gentile pensiero delle benefiche dame avrà, pel modo della sua esecuzione, valore maggiore. L'arte e la beneficenza si sono date la mano.

L'appalto della nettezza urbana. — Il Sindaco comunica: Essendosi riconosciuta la necessità d'apportare alcune modificazioni nel capitolato per l'appalto del servizio della nettezza urbana, l'asta, indetta con avviso del 18 dicembre e rinviata con altro avviso del 7, resta sospesa fino a nuova disposizione.

Servizio postale — Causa l'enorme quantità di neve caduta, è stata sospesa la partenza della corriera fra Subiaco e Cineto Romano.

Circolo generale operaio — Domenica 25 corr., alle ore 8 1|2 pom., nona festa famigliare con lotteria gastronomica e gran ballo di sala detto dei fiori con sorprese quadriglie e cotillon (tutte novità per la serata).

Alle ore 11 estrazione dei premi gastronomici; quindi gran cena.

Il ballo seguiterà fino alle ore 3 ant.

— Questa sera, intanto, alle ore 9, nel locale del Circolo, via del Pantheon n. 57, il prof. Domenico Beisso inizierà un corso di conferenze storiche relative al risorgimento nazionale, svolgendo il tema: « L'Italia è un'espressione geografica ».

Laicato cattolico — Ieri, nella sala Soderini al vicolo Soderini, ebbe luogo una riunione di cattolici per decidere sopra un programma di azione, presentato dagli avvocati Verona e Chiari.

La discussione fu molto animata, ma non diede luogo ad incidenti di sorta. Il sig. Pucci presentò un ordine del giorno che fu respinto, perchè poco concreto. fu approvato invece all'unanimità il seguente ordine del giorno, del collega Frasehetti, redattore della *Voce della Verità*:

« L'assemblea delega gli avvocati Chiari e Verona a formulare un programma concreto per l'azione del laicato cattolico, con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica.

« Tale programma stampato, dovrà essere distribuito largamente per ottenere adesioni e formare così un'associazione. »

Investito dal treno — Il manovale Vanni Angelo, di anni 27, dimorante a S. Severo, alle 5 di ieri mattina, nel salire sul treno che, da Santa Severo veniva in Roma, cadde e le ruote di un vagone gli passarono sulla gamba destra, fracassandogliela.

Condotto all'Ospedale della Consolazione, al poveretto fu amputata la gamba e curato il piede sinistro, anch'esso ferito.

Cadute — E' caduto per le scale della propria abitazione, in piazza Montevecchio n. 15, il cuoco Travaglini Angelo, di anni 47, fratturandosi la clavicola sinistra.

Ne avrà per 25 giorni.

— Il muratore Carbone Luigi, di anni 59, mentre lavorava in piazza della Pigna, sfortunatamente cadde da una scala, riportando contusioni al petto guaribili in 12 giorni.

Calcio di mulo — Nell'attaccare il proprio carretto, il carrettiere Damiani Carmine, di anni 52, si buscò un calcio da un mulo alla guancia sinistra, che gli produsse ferita sanabile in giorni 15.

Incendio — Alle 10 e mezzo di ieri mattina apprendevasi accidentalmente il fuoco alla stanza da letto della signora Olivieri Geltrude, maritata Nobili, abitante in via Madonna de' Monti 25, p. 2. Bruciarono alcune tendine e la tela del soffitto.

Accorsi prontamente i vigili e parecchi cittadini, l'incendio fu subito domato. Nessuna disgrazia. Il danno si fa ascendere a L. 200.

Disgrazia. — Il bimbo Rò Battista Luigi di mesi 13 abitante fuori porta Salaria N. 40, ebbe rovesciata addosso una caldaia di acqua bollente. Il poverino riportò ustioni gravissime in più parti del corpo. La mamma credendo far bene passò sopra le scottature dell'inchiostro che hanno aumentato la gravità delle ustioni!

Il disgraziato bimbo ne avrà per 40 giorni con riserva temendosi che l'anilina contenuta nell'inchiostro possa produrre avvelenamento!

Di tutto un po' — Benassi Luigi, di anni 29, fu arrestato come autore di un furto, a danno dell'Unione Militare, di L. 121.

— Colpiti da mandato di cattura, onde scontare 2 mesi di carcere per furto, furono arrestati: il meccanico Lorenzini Amadeo, di anni 19, ed il pastore Mori Domenico, di anni 22.

— Fu arrestato, in piazza delle Genzole, Maugeri Antonio, perchè, con lettera minatoria, tentava estorcere L. 50 all'ing. Bonato Pietro.

Per chi non lo sapesse. — Ricordiamo che questa mattina 23 e domani 24, alle ore 10 ant. nel palazzo Via Nazionale 50, avranno luogo le vendite delle quali abbiamo parlato nei giorni scorsi. E' il caso di fare ottimi affari, vendendosi a qualunque offerta sul prezzo d'asta a causa di partenza. La Direzione della vendita è affidata ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Vendita di mobilio. — Domani sabato 24 corr., nello stabilimento di vendite, in Piazza Capranica 99, diretto dal perito Pietro Palozzi, si vendono tutti i mobili, sopramobili, servizi da tavola, di porcellana e cristallo, nonchè piano-forti a sécretaire ed a mezza coda; il tutto di proprietà di una distinta famiglia romana. Il catalogo si distribuisce nel suindicato stabilimento.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Un pubblico elettissimo e numeroso assistè iersera alla replica del *Faust*, che passò, come di consueto, fra vive e calorose approvazioni per tutti quanti gli esecutori.

Stasera riposo e domani *I Vespri siciliani*.

Nazionale. — Iersera si è ridato il *Don Pasquale*, colla sostituzione del tenore Mandolini al Lombardi. Si fecero molte feste alla Stocchi, al Sottolana e al Pini-Corsi, segnatamente a quest'ultimo. Si vollero i soliti *bis* del quartetto all'atto secondo e dell'*allegro* del duetto fra buffo e baritono all'atto terzo.

Questa sera riposo. Domani *Fra Diavolo* e domenica due rappresentazioni: la prima alle ore 5 colle *Precauzioni* e la seconda alle ore 9 colla *Sonnambula*.

Valle — Stasera, a richiesta generale, replica del grandioso ed applaudito dramma di G. Ohnet, *La grande Marniera*.

Quirino — *I diavoli della Corte*, la nuova operetta in 3 atti di G. Tani, musicata dal Carlini, andò in scena iersera, riportando un meritato e colossale successo. Gli applausi furono spontanei, caldi ed insistenti, come pure le richieste di *bis*. Attori ed autori dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

E' un'operetta graziosissima, con belle e fantastiche situazioni e soprattutto una musica briosa e genialissima.

A ciò va aggiunta la sfarzosa messa in scena e la ricchezza del vestiario, l'accurata ed eccellente esecuzione.

Insomma, questa operetta è una delle più riuscite e migliori fra quelle date finora dall'attuale Compagnia.

Stasera prima replica.

Rossini. — Pippo Tamburri iersera, in occasione della sua beneficiata, fu ricoperto di applausi e di magnifici regali.

Il pubblico alla fine dello spettacolo, dopo aver salutato con una vera ed affettuosa dimostrazione Pippo Tamburri, chiese il *bis* dello spettacolo, che è stato concesso per questa sera.

Metastasio. — La signorina Cartocci dette ieri la sua serata d'onore.

Anche essa ebbe molte feste e regali pregevolissimi.

Stasera riposo e domani *L'abate Luigi*, nuovissima operetta del Mascetti, della quale si dice molto bene.

Concerto Ebraico. — Rammentiamo che oggi, alle 2 1|2, alla *Sala Dante*, ha luogo questo grandioso concerto, il cui programma interessantissimo fu già da noi pubblicato.

Il genere specialissimo della musica, il talento distinto del Franceschetti, il nome dei collaboratori, fra i quali lo Sgambati ed il Consolo, la varietà ed importanza del programma renderanno questo Concerto il convegno di quanti amano e si occupano di musica e di cose d'arte.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La Grande Marniera* — Ore 9.
Quirino. — *I Diavoli della Corte* — Ore 9.
Rossini. — *Non t'impicciate* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Al ministero dell'interno tenne ieri due sedute la Direzione Centrale del Tiro a segno.

Trovasi in Roma il comm. Berio console generale d'Italia a Corfù.

Si annunzia prossimo un limitato movimento nel Corpo diplomatico.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'onorevole Compans.

S. A. R. il duca di Genova, col suo seguito, è partito ieri sera alle 7,45 da Torino per Berlino, via Brennero

Tiro a segno nazionale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale, col quale vengono modificati alcuni articoli del regolamento sul tiro a segno nazionale.

Per le convenzioni marittime.

Ieri nella sala Rossa di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Tiepolo, si tenne un'adunanza di deputati, appartenenti alle provincie del litorale Adriatico per esaminare le domande delle Camere di commercio di Venezia, di Ancona, di Bari ed altre relativamente alle Convenzioni marittime.

Fu data comunicazione della petizione delle Camere.

Alla riunione parteciparono gli on. Treves, Papadopoli, Fagiuoli, Galli, Rizzo, De Puppi, Pugliese, Clementini, Januzzi ed altri.

Oggi si terrà un'altra adunanza.

Il bonificamento dell'Agro romano

Ieri al ministero di agricoltura ha avuto luogo l'annunziata riunione della Commissione agraria pel bonificamento dell'Agro romano.

Dopo presa conoscenza di quanto era stato fatto nel decorso anno, la Commissione ha iniziato la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, al quale è stata aggiunta, per desiderio del ministero, la proposta dell'impianto di un campo sperimentale nell'Agro romano.

Il ministero ha pure pregato la Commissione di esaminare se, tenuto conto dei risultamenti conseguiti finora, della difficoltà superata, dallo stato presunto di cose, si chiarisca opportuna o necessaria una qualche modificazione alla legge del 1883.

Istruzione secondaria.

E' stato pubblicato il decreto reale, col quale sono approvati i nuovi programmi per l'insegnamento nel Liceo, nel Ginnasio e nella Scuola tecnica.

Amministrazione comunale.

Il Consiglio comunale di Bonito, in provincia di Avellino, è stato sciolto, ed il signor Nicola D'Amore è stato nominato Commissario straordinario.

Neve e ferrovie.

Notizie telegrafiche dei nostri corrispondenti ci annunziano che il treno diretto Napoli-Roma, giunto a Ceprano non ha potuto proseguire oltre, per la grande quantità della neve caduta. Per giunta la tettoia della stazione di Ceprano è crollata, cedendo al peso della neve accumulata.

Il diretto Bologna-Ancona giunto a Fano è stato costretto a fermarsi e quello che proviene da Roma ha dovuto sostare a Falconara, dove venne sorpreso oltrechè dalla neve, da una violentissima bufera.

R. Basilica di S. Nicola di Bari.

Con decreto reale del 18 corrente, il sacerdote Paglionico Donato, cappellano ebdomadario nella R. Basilica di S. Nicola di Bari, è stato revocato dal posto.

Navi armate.

La corvetta *V. Pisani* è giunta a Malta; l'incrociatore *Tripoli* ad Augusta.

L'incrociatore *Partenope* è partito da Spezia.

Disastri marittimi.

In conseguenza del fortunale che imperversò la scorsa notte, continuando nella giornata (22), furono telegraficamente segnalati dalle competenti Capitanerie al Ministero della marina i seguenti naufragi:

1° Brigantino-goletta *La Cecina*, del Compartimento di Messina, naufragato presso Corneto; equipaggio salvo.

2° Cutter *Maria Faustina*, naufragato presso il Chiarone, presso Santo Stefano; equipaggio salvo; sperasi salvare il bastimento.

3° id. *Giulio Cesare*, del Compartimento di Livorno, presso Palo; morto il padrone.

4° Brigantino *Bianco Salvatore*, di tonnellate 269,40, del Compartimento di Livorno, naufragato nelle secche della Meloria; equipaggio salvo.

5° Bilancella (d'ignoto nome) naufragata presso Torre Gavita Procida; l'equipaggio si crede salvo.

6° Brigantino-goletta *Nuova Amabile Giulietta*, di tonnellate 132, del Compartimento di Portoferraio, naufragato nella scogliera di Licata; equipaggio salvo.

7° *Maria SS.*, di tonnellate 85, Castellamare di Stabia, naufragato presso la scogliera di Licata; equipaggio salvo.

8° Bilancella *La Forte Giuditta*, del Compartimento marittimo di Napoli, naufragata presso Fiumicino; equipaggio salvo.

9° Bilancella *Emanuele Padre*, naufragata presso Torre Chiaruccia; equipaggio salvo.

10° Tartana *Luna*, del Compartimento di Portoferraio, naufragato presso Antignano; equipaggio perito meno uno.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 22, ore 11.55 ant. — In una riunione della stampa parigina tenutasi ieri, è stato deciso di aprire delle sottoscrizioni ed organizzare delle feste per soccorrere le miserie della popolazione. Tutti i giornali aprono oggi liste di sottoscrizione.

— Lo sgelo è stato quasi generale ieri nei dipartimenti. Dispacci da tutti i punti della Francia segnalano un raddolcimento notevole della temperatura. Però la neve continua a cadere abbondante nei dipartimenti.

— Il deputato Andrieux, ex prefetto della Senna, si è fatto iscrivere nell'albo degli avvocati di Parigi. Antonino Proust diede le dimissioni da presidente della Società delle arti decorative.

(N) **Parigi**, 22, 3.38 pom. — Alla Camera Richon interpella il ministro degli affari esteri Ribot sulla Tripolitania.

Domanda se sia vero che la sua politica nutra i cupi disegni attribuitigli dalla stampa italiana.

Il nostro governo, soggiunge l'oratore, ritiene certamente che l'impero coloniale francese gli basta e i nostri diplomatici hanno ragione di dire che la nostra politica non è di impadronirci della Tripolitania.

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli affari esteri Ribot, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Arenberg dice che l'atto di Berlino stabilisce in termini precisi la libertà di navigazione del Niger. Soggiunge che, in seguito all'incidente Mizon il governo inglese ha promesso di far rispettare la Convenzione di Berlino e di assicurare la libertà di navigazione del Niger.

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — Il deputato Pichon interpella « sugli intendimenti attribuiti al governo francese da alcuni giornali italiani riguardo la tripolitania. »

Il ministro degli esteri, Ribot, rispondendogli, si richiama innanzi tutto alla risposta recentemente data al deputato Déroulède e crede di non avere nulla da aggiungervi; dichiara che, in merito alla questione nulla dirà, perchè nulla vi ha da dire. Quanto alla campagna dei giornali, soggiunge che si fa forse ad essi troppo onore, dando loro questa importanza. In ogni modo l'affare concerne il governo italiano, il quale, a giudicare dalle dichiarazioni di amicizia dell'on. Crispi, deve vedere con dispiacere le voci menzognere sparse contro la Francia. Non è a Costantinopoli che vi possa essere commozione per gli articoli ai quali si fece allusione. La Francia non fu mai, come ora, in migliori termini, col governo ottomano. In conclusione, non è il caso di badare ad attacchi che l'Europa non può prendere sul serio. (Vivi applausi).

(N) **Parigi**, 22, 7,35 pom. — Lo stato di salute del pittore Meissonier è migliorato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 22, 1,45 pom. — Nella prima lettura del nuovo progetto di legge sulla tassa di eredità, il deputato progressista Richter sollevò un incidente dichiarando che gli uomini che sono al governo devono dare il buon esempio del rispetto alla legge e citando l'esempio del ministro Lucius, al quale, col consenso del principe di Bismarck, erano stati condonati 30,000 marchi di una tassa di eredità. Lucius restituì ora la somma all'Imperatore, il quale l'assegnò alla costruzione di una chiesa.

— Si ha da Posen, che in un'adunanza di mille persone è stata votata una petizione al Reichstag per la riammissione dei gesuiti in Germania, la fondazione di associazioni antisocialiste, la distinzione delle scuole in confessionali e libere, e l'insegnamento esclusivamente nella lingua materna. Il Papa avrebbe inviato telegraficamente la benedizione.

— Accentuasi l'ostilità contro il progetto per la restituzione ai vescovi delle somme risultanti dal sequestro degli stipendii al clero. I giornali trovano che ora il governo cade da un estremo all'altro.

— In seguito al gran freddo ed ai grandi temporali di neve, il municipio di Berlino ha aperto al pubblico degli stanzoni in vari punti della città affinchè i più indigenti si possano riscaldare.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 22, 11.55 ant. — I circoli politici ed i giornali che si occupano del viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Este a Pietroburgo, constatano che questo essendo essenzialmente un atto di cortesia, non muterà menomamente la situazione internazionale che si trova attualmente in uno stato di stabilità completa. In quanto alle relazioni tra le due Corti di Vienna e di Pietroburgo, il loro carattere soddisfacente è stato dimostrato dalla visita inattesa del granduca ereditario di Russia a Vienna; visita che dopo un'intervallo abbastanza lungo porgeva l'occasione ad uno scambio di cordialità tra le due Corti ed aveva decisamente, dal punto di vista politico, maggiore importanza politica di quella che si potrebbe attribuire al viaggio dell'arciduca Ferdinando a Pietroburgo.

Di fronte alla possibilità che un qualche giornale francese o russo sostenga che l'arciduca Francesco Ferdinando sia incaricato di una missione speciale o affermi che il viaggio sarebbe il precursore di taluni cangiamenti nella politica internazionale, si può dichiarare anticipatamente che simili congetture non sarebbero che delle supposizioni fantastiche e poco serie.

— Plener, il capo dei costituzionali tedeschi della Boemia, dichiarò in un grande discorso tenuto alla Dieta boema, che i tedeschi erano costretti dall'atteggiamento dei vecchi czechi a continuare la lotta.

— La chiusura della Dieta del Tirolo è giunta completamente inattesa. I giornali credono che la causa della chiusura non sia la mozione Dordi, concernente l'autonomia del Trentino, ma bensì l'insuccesso degli sforzi del governo per ottenere l'approvazione della legge scolastica pel Tirolo.

(S) **Innsbruck**, 22. — *Dieta.* — Si procede all'elezione di nuovi membri della Delegazione provinciale in sostituzione dei delegati italiani che si dimisero ieri in seguito all'aggiornamento della discussione sull'autonomia del Trentino.

Dordi domanda l'urgenza per la discussione delle proposte della Commissione relative all'autonomia del Trentino.

L'urgenza è approvata a grande maggioranza. Quindi il Governatore, a nome dell'Imperatore, dichiara chiusa la Dieta, invitando il Presidente a farla chiudere immediatamente.

La sessione è chiusa.

(S) **Innsbruck**, 22. — Tutti i deputati alla Dieta rinunciarono al loro mandato.

(S) **Gran**, 22. — Lo stato di salute del cardinale Simor è peggiorato. Furono amministrati all'infermo gli estremi sacramenti ed ordinate pubbliche preghiere per la sua guarigione.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 21. — Il Commissario federale per il Cantone Ticino, colonnello Künzli, conferì col capo del dipartimento della giustizia.

Si teme che la calma nel Cantone Ticino sia soltanto apparente e cuopra nuovi dissensi politici.

Il partito conservatore intransigente lavora per far fallire il tentativo di conciliazione al quale i radicali non si prestano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — *Elezione politica di Hartlepool.* — Fu eletto Furness, gladstoniano, colla maggioranza di 218 voti, contro Sir William Gray, unionista.

Si trattava di sostituire il defunto Richardson.

(S) **Londra**, 22. — Lord Salisbury tenne a Cambridge un discorso in cui dichiarò che gli ultimi avvenimenti rivelarono la potenza enorme dei Vescovi irlandesi e che, se l'*Home rule* riuscisse, i Vescovi ed i preti diverrebbero i veri padroni della Irlanda e schiaccierebbero i protestanti dell'Ulster.

(S) **Londra**, 22. — Lo sciopero degli addetti alle ferrovie scozzesi si approssima alla fine.

Numerosi scioperanti riprendono il servizio.

Un movimento si produce però fra gli impiegati delle ferrovie al Sud del paese di Galles.

(N) **Parigi**, 22, 7.35 pom. — Si da Boulogne-sur-Mer che i deputati irlandesi Redmond ed Harrington sono arrivati per conferire coi deputati O'Brien e Dillon arrivati ieri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — Secondo il *Messaggero dell'Impero* si farà, quest'anno, per la prima volta, un ammortamento dei prestiti orientali, cioè del terzo prestito nel gennaio corr., del primo prestito in febbraio e del secondo prestito in marzo.

In tali epoche saranno sorteggiate le obbligazioni che verranno rimborsate quattro mesi dopo la loro estrazione.

(N) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Il censimento, testè terminato, della città di Pietroburgo, mostra che la popolazione totale ascende a 956,226 anime, di fronte a 929,093 nel 1881 e a 667,963 nel 1869.

— La Commissione, nominata dal ministero della giustizia per il riordinamento del Foro in Russia, ha approvato una risoluzione, in virtù della quale il numero degli avvocati a Pietroburgo, Mosca e Varsavia, professanti la religione ebraica, sarà ridotto ad un decimo del numero totale degli avvocati di quelle città.

— La Commissione governativa, che si occupa di elaborare le nuove leggi relative agli ebrei in generale, cerca di ottenere dalle autorità amministrative competenti, l'abrogazione della legge del 1838, in virtù della quale i figli, nipoti e pronipoti di vecchi soldati di religione ebraica, possono risiedere nei capoluoghi delle varie provincie.

La Commissione propone che, in avvenire, tale privilegio sia concesso ai figli soltanto di tali soldati.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 22, 2 pom. — Notizie da Belgrado segnalano l'espulsione del signor Nabolsin, corrispondente della *Gazzetta di Mosca*, in seguito ad una perquisizione fatta in sua casa per ordine della Legazione di Russia.

Si sarebbero trovate in casa sua due fotografie di Padiewski e diverse carte compromettenti.

Il signor Nabolsin, che finora era stato in relazioni intime colla Legazione di Russia, è stato condotto alla frontiera sotto scorta.

Nel 1886 il signor Natilson era stato implicato nella deposizione del principe Alessandro di Battenberg.

AMERICA.

(S) **Messico**, 21 — Un telegramma particolare da Iquique dice che il numero degli insorti aumenta giornalmente, che una battaglia è imminente, e che il Governo si trova in imbarazzi finanziari.

(S) **Buenos-Ayres**, 21 — Le ultime notizie dal Chilì annunziano che gl'insorti occupano Pisagua.

(S) **Rio-Janeiro**, 21 — La Costituente approvò in prima lettura il progetto di Costituzione con alcune modificazioni.

La Costituente votò pure una mozione di biasimo per taluni atti del Governo provvisorio.

In seguito a questo voto, i ministri dell'interno e del commercio inviarono le loro dimissioni al Presidente, che non ha preso ancora alcuna deliberazione in proposito.

L'ex-ministro della guerra, Beniamino Constant, è gravemente ammalato.

(S) **Rio-Janeiro**, 22. — I ministri inviarono collettivamente le loro dimissioni al Presidente della Repubblica.

(S) **Rio Janeiro**, 22. — Il ministero si è dimesso in seguito a divergenze col presidente della Repubblica Deodoro da Fonseca relativamente al progetto sopra il Porto di Torres, il presidente da Fonseca insistendo sulla garanzia degli interessi da accordarsi a quest'opera.

Un'altra causa della crisi è il rigetto da parte del Congresso dell'articolo della Costituzione il quale legalizza gli atti del Governo provvisorio.

(S) **Rio-Janeiro**, 22 — Beniamino Constant, ministro della pubblica istruzione, è morto.

La soluzione della crisi ministeriale sembra imminente.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Vi fu un esplosione di gas nella miniera di carbon fossile di Tschebotereff presso Jusowka.

Quaranta minatori vi rimasero morti.

Borse e Mercati.

Roma, 22 gennaio 1891.

Il mercato odierno ha conservato un andamento assai calmo e sufficientemente fermo. La Rendita per fine corrente fu negoziata da 94,05 a 94,02 1|2 e per contanti ebbe discreti affari a 94.

Invariate le Obbligazioni Fondiarie — S. Spirito 465,25 — Banca Nazionale 4 1|2 495 contanti.

Le Azioni Banca Generale ferme da 386 a 385 prezzi fatti. Le Immobiliari da 375 salirono a 377 e in seconda riunione chiusero da 380 a 379.

Ferme ma poco attive le Azioni Risanamento da 179 a 177 chiusero 177 a 176.

Nuovo miglioramento nelle Azioni Acqua Marcia negoziate da 905 a 910 e in seconda Borsa da 910 a 918.

Inattive ma ferme quelle del Gaz a 792 circa.

Illuminazioni 252 a 250 con pochi affari.

Le Azioni Banca Romana mantennero assai bene i corsi ieri conquistati e quantunque con affari meno animati, trovarono danaro a 1090.

Omnibus 125 danaro — Industriali 455 — Banco Roma 550 nominali,

Cambi fermi: Francia 101 1|2 — Londra 25,32.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30* — Disposizioni ancora migliori nel mercato serale — Rendita 94,07 a 94,05. — Generali 386. — Immobiliari esordite 380 danaro, chiudono 385 domandate — Acqua 914 a 912 — Gaz 795 a 793 — Risanamento 178 a 177 — In leggera reazione le Azioni Banca Romana a 1075. — Affari piuttosto limitati.

BORSE ITALIANE — 22 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 97	94 —	93 97	97 07 1|2
Id. fine	— —	94 —	94 —	— —
Az. Banca Nazion.	1700 ex	— —	1700 ex	— —
» Mobiliare	480 —	— —	— —	490 —
» B. Generale	383 —	386 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	522 —	521 50	521 50	— —
» » Meridionali	675 —	677 50	675 —	678 1|2
» B. di Torino	— —	— —	441 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	95 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	375 —
» Tiberina	— —	— —	42 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	82 50	82 —	— —
» Navigaz. Gen.	388 —	380 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	105 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	255 —	254 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	288 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	478 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	496 —	— —	— —
» San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	101 47	101 45	101 50	101 40
Berlino id.	— —	125 92	— —	— —
Londra a 3 m.	25 31	25 35	25 35	25 33 1|2

Parigi, 22, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	96 05	95 97	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 60	95 55	95 58
» » 4 1|2 0|0	105 55	105 50	— —
» italiana 5 0|0	92 47	92 50	92 50
» turca	19 20	19 12	19 17
» spagnuola	75 15|16	75 11|16	75 65
» ungherese	— —	92 1|2	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	338 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	491 1|4	492 —	491 25
Banca di Parigi	845 —	845 —	— —
Id. di Sconto	— —	560 —	— —
Id. Ottomana	— —	621 1|4	620 62
Credito fondiario	— —	1286 —	— —
Azioni Suez	— —	2440 —	— —
Azioni Panama	39 37	38 3|4	36 87
Lotti Turchi	— —	7800 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	665 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0|0	— —
Cambio su Londra	— —	25 25	— —

(N) **Parigi**, 22, 10,10 pom. (fonte italiana) — 95,57 — 32\|10 — 55\|50 — 82\|25 — 94,00 — 92,50 — 30\|50 — 50\|25 — 668 — 19,17 — 32\|25 — 620 — 5\|10 — 11\|5 — 490 — 75,65 — 25\|25 — 1\|50 — 583 — 10\|5 — 17\|20 — 27\|10 — 7831.

Vienna, 22 ferma	21	22	Londra, 22 chiusura	22	22
Mobiliare	307 25	307 75	Nuovi Cons.	97 5|16	97 5|16
R. aust. (oro)	108 40	108 40	Italiano	91 1|2	91 5|8
Id. (carta)	91 05	91 25	Turco	18 7|8	18 7|8
Nap. d'oro	9 06	9 05	Egiziano	97 1|4	97 1|8
C. Londra	114 30	114 25	Argento	48 5|8	48 5|8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 50,000

Londra, 22. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 1\|2 0\|0.

Berlino, 22 ferma	21	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiano c.	92 80	92 80	Italia	6 per 0|0
Id. fine mese	92 70	92 80	Francia	3 per 0|0
Mediterraneo	106 —	108 10	Inghilterra	3 1|2 p. 0|0
Rublo	235 50	237 —	Germania	4 per 0|0
Camb. a 3 m.	20 22	20 22 1|2	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . » » 1100
TENDENZA: ferma

Havre, 22 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . Balle N. 400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 61,87

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 11000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 100.25

Anversa, 22 gennaio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. 17 50
TENDENZA: pesante per fine prossimo . » 16 50

Parigi, 22 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	60	49	75	incerta
Avene	18	60	18	80	sostenuta
Olio di colza	65	—	65	25	incerta
Spiriti	37	—	37	50	incerta
Zuccaro raffinato	106	50	1.6	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 22 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1072	1006	1 68	1 26
Montoni	4835	4460	2 20	1 66
Porci	4305	4006	1 44	1 20

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

La vendetta di una morta.

Quando i due uomini furono chiusi nella camera occupata dal signor Di Noirlieu, Sisto disse al suo compagno:

— Io ti ho promesso di salvarti e sono pronto a mantenere la mia promessa.

— A quale condizione? domandò il bandito.

— Eccola. Tu devi appartenermi corpo e anima. Tu farai quello che ti ordinerò senza discutere e senza esitare. Io ho bisogno di un uomo che mi sia devoto fino al punto di commettere un delitto, ove a me saltasse in mente di imporglielo. Vuoi tu essere quest'uomo?

— E se lo accetto, come potrete salvarmi?

— Domani io parto e tu vieni con me. Tu viaggi come mio domestico, e perciò sei al sicuro da ogni sospetto. Come ti chiami?

— Guglielmo Watson.

— Invece ti chiamerai John.

— Sta bene. E il salario?

— Non te ne fisso alcuno. Io mi rimetto alla tua discrezione. Quando avrai bisogno di denaro, me ne chiederai. Siamo d'accordo?

— Sì.

— D'altronde stanotte hai dovuto fare una buona presa.

— Neanche per sogno.

— Come?

— Non m'è riuscito di aprire la cassa forte, ed esco da quella casa tanto miserabile quanto ci sono entrato. Io sono perseguitato dalla sorte. Nulla mi riesce bene... neanche il delitto.

— Come vedi la fortuna comincia ad aiutarti.

— In qual modo?

— Tu potevi cascare nelle mani di un poliziotto, e invece sei cascato nelle mie.

— Quando mi avete afferrato, ho creduto d'essere perduto.

— E invece sta a te d'aver trovato la tua fortuna.

— Ma chi mi dice che voi non vogliate ingannarmi?

— A quale scopo? Non ti ho già detto che ho bisogno di te?

— Ma io non vi conosco.

— Non importa.

— Chi siete?

— Un gentiluomo francese che ha ricevuto una mortale ingiuria, e che vuole vendicarsi.

— Contro chi?

— Contro un uomo, una donna e un bambino.

— Ah!

— Forse ti ripugna?

— No... no. Dopo il delitto che ho commesso, non posso indietreggiare.

— Che diamine hai fatto?

— Ve lo dirò subito, e questa confessione sarà come un'accettazione delle vostre proposte, poichè vi proverà che ho fiducia in voi, e che sono pronto a servirvi.

Il signor Di Noirlieu fece un gesto di soddisfazione.

Poi trasse da un armadio una bottiglia di acquavite e due bicchieri, ne colmò uno, e fece segno a John — poichè lo chiameremo sempre così — di fare altrettanto.

— Ascolto! disse.

John raccontò la sua storia, la storia della sua ultima notte.

John, da quando aveva nozione di se stesso, aveva sempre condotto a Londra una di quelle esistenze fatte di miseria e di delitti, che si trovano solamente nelle grandi capitali, e che sono soprattutto comunissime a Londra.

Abituato di buon'ora al furto da uno di quei furfanti che speculano sui bambini, e che sono più selvaggi e feroci delle fiere dei deserti, John aveva avuto un'adolescenza delle più tristi e delle più accidentate.

Aveva conosciuto tutti i dolori, tutte le bassezze, e tutte le infamie.

Aveva passato notti intiere al freddo, sotto la pioggia, aveva vissuto giornate intere senza toccar cibo.

Poi si era messo al servizio di assassini coll'incarico di stare alle vedette, e aveva parecchie volte udito i lamenti e i gemiti delle vittime.

A venti anni era disfatto come un uomo di cinquanta, e aveva vissuto sempre in mezzo a furfanti d'ogni specie.

Poi l'uomo, che era come il capo dell'associazione di malfattori, cui John apparteneva, era morto, e l'associazione medesima si era dispersa.

John si trovò solo.

Come avrebbe fatto a vivere?

Lavorare non sapeva.

Doveva continuare a rubare, associandosi ad altri?

Egli voleva rimaner libero.

Ma d'altra parte, per lavorare da sè — secondo il gergo dei furfanti — capiva di non essere abbastanza abile ed abbastanza audace.

Aveva bisogno d'essere guidato.

Egli non era tormentato dai rimorsi, perchè il rimorso non conosceva.

Non era commosso da un risveglio di onestà, perchè nessuno di onestà gli aveva mai parlato, ed egli non sapeva nemmeno che cosa fare.

Per lui l'onestà consisteva nel farla in barba alla polizia: il delitto, nel farsi acciuffare.

Tali erano in materia di morale le idee e le convinzioni di Guglielmo Watson, oggi trasformato in un semplice John, per volontà del signor di Noirlieu.

XIII.

Durante alcune settimane, John visse in Londra, senza potersi rendere conto esatto del come mangiasse.

Non aveva alcun domicilio, e passava il giorno e la notte per le vie, dormendo sui banchi dei giardini pubblici, quando aveva sonno.

Egli si nutriva di quello che trovava nei depositi e fra le immondezze.

La sua pigrizia era tale, che non si dava neanche la pena di rubare.

Egli era come immerso in una specie di sonnolenza, o meglio di sonnambulismo continuo.

Il disgraziato non pensava: sognava.

Non camminava: incedeva senza sapere dove e perchè.

Ma l'estate finiva, e si approssimava l'inverno, un inverno che s'annunziava orribilmente rigido.

I *policemens* avevano cominciato una caccia più attiva ai vagabondi, e John temeva la prigione.

La temeva, senza esserci mai stato, per un sentimento istintivo. Forse perchè tutti i furfanti che aveva conosciuto gli avevano inspirato quel terrore.

Perciò, sia lo spavento di essere preso dai poliziotti, sia perchè la temperatura si faceva ogni giorno più fredda, il vagabondo uscì dal suo torpore.

Egli si mise a riflettere a quello che avrebbe potuto fare.

La sua ambizione era di fare un grosso colpo, per non essere obbligato a ricominciare, e poter vivere senza far nulla per tutto il resto della sua vita.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Vendita eccezionale.

Casa in Roma, via Borgo Vecchio, 4 al 7 presso piazza S. Pietro, tutta messa a nuovo. Da pagarsi due sedicesimi entro il termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione. Gli altri quattordici sedicesimi saranno pagati in 14 eguali rate annuali.

Si apre la gara il giorno 31 gennaio 1891 alle ore 10 ant., prezzo di lire cinquantamila. Via Uffizi del Vicario N. 44. Dott. cavalier Erasmo Ciccolini.

La vendita viene regolata a seconda del Capitolato della Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma.

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Mercede, 33, piano p. Visibile a tutte le ore.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6.35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5.40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3.5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6.28	....	....	2,25	7,28	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,56	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12.35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,20	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,53	10,4	....	12,50	4,55	6,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4.47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,10p	9,40p festiv	

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA.
25 parole L. 1. — in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 32 A. 366

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderie, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 380

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PER TRASLOCO si cede negozio con stigli o senza. Liquidazione di stoffe, abiti fatti ecc. Via Frattina 82-83 presso il Corso, Magazzino genovese.

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'essere a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Il capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma. 436

SI CERCANO in ogni comune, incaricati per la vendita di saponi, profumerie, chincaglierie e oggetti diversi, prezzi favorevoli. Scrivere a Silvio Laschi fabbricante profumerie Firenze. 468

AGENZIA DEL MONTE di Pietà lett. H. Sita in Piazza Aracoeli N. 41. L'agente avverte che per maggiore comodità ha anche l'ingresso riservato al vicolo Margana N. 9 particolarmente per le prestanze superiori a Lire 300. 454

QUALUNQUE persona desiderasse impiegare bene piccoli o grandi capitali in genere di ristorante, albergo o trattoria o liquoreria si diriga Società cuochi, camerieri ecc. Via Sediari 90. Massima onestà e segretezza. 466

CERCASI SOCIO capitalista che disponga di Lire 100,000 per dare maggior sviluppo ad una lucrosa ed unica fabbricazione. Dirigere lettera fermo in posta P. A. 478, Roma. 467

GRANDE FORNO Grandioso locale uso negozio di pane e paste con forno costruito secondo le moderne regole con sotterranei, nel centro della via Tiburtina. Dirigersi al portinaio Via Tiburtina 152.

NEGOZIO DI VINO via Borgognona 24, si affitta col 1. Febbraio. Tre ambienti con cantina ed acqua Marcia. Locale bene avviato dalla ditta Bacci. 477

STIGLI DA VENDERE Via della Guglia 59. Mostra esterna con basamento bardiglio, scansìato interno con praticabile. Per trattative dirigersi medesima via 59 A. 475

PRESSO LA CASA Commerciale « Via Cernaia 35 » trovansi in vendita per (incarico speciale dei proprietari) diverse vigne, terreni, casine di campagna e villini, adatti anche per comunità religiose, pagamento anche a rate. 476

VIGNA DA VENDERE mq. 20,000, posizione elevata, aria saluberrima, a 10 minuti dalla città, con casina, scuderia, piccolo giardino, prezzo L. 14,000 (pagamento anche a rate). Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 475

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, trovasi un assortimento di Olio di Sant'Oreste e di Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 469

CASINA DI CAMPAGNA Vendesi con annesso terreno mq. 27, boschivo, seminato, Vignato, 2 scuderie, grotta, forno, tinello, pollaio, a 10 minuti da Porta Pia. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 479

DUE CAVALLI da vendere, bai sauri scuri, età anni 5, altezza m. 1,63. Dirigersi via Borgognona N. 8. 480

PROPRIETARI DI TERRENI Si desidera in affitto un pezzo di terreno di circa un ettare per coltivarlo ad uso orto o vigna. Dirigersi all'ufficio notarile via del Gesù N. 91.

AFFITTASI terreno 5 ettari, casale stalla e fienile, presso il Casermone, Prati di Castello, via Montesecco 20; come negozio di carbone Piazza Cappuccini 2. Dirigersi piazza Barberini 16. 450

CARMIGNANI A. libraio. Torre Argentina 72. Sabato 24 gennaio avrà principio la vendita della prima parte di una ricca Biblioteca appartenente ad insigne Giureconsulto Senatore del Regno e Consigliere di Stato. 484

SIGNORA TEDESCA dà lezioni della propria lingua col mezzo del Francese o Inglese, metodo pratico sbrigativo sperimentato durante lungo esercizio. Dirigersi Quirinale 45. casa Pecori. 483

VENDITA DI CARBONELLA da fornaro, ottima qualità, grande deposito al forno in via Montanara N. 10. 448

CERCANSI RAPPRESENTANTI in ogni comune del Regno verso lauta provvigione. Per schiarimenti scrivere allo Stabilimento artistico Castello 4480, Venezia. 464

PONEY CHAISE da vendere, fabbrica Binder di Parigi, pochissimo usato quasi nuovo. Dirigersi al cocchiere Vincenzo Pierro, Palazzo Colonna.

EX COMMERCIANTE conoscendo a perfezione la piazza, desidera poter rappresentare seria casa, specie coloniali, farine, spiriti, cereali. Buone referenze. Scrivere B. E. posta restante Roma.

CASINO DA VENDERSI molti vani, altri fabbricati annessi, con terreno ettari quindici circa, alberato vitato buona parte, prato, bosco, castagneto. Accesso carrozzabile. Acqua potabile. Distanza da Rieti chilometri sei circa. Prezzo limitato Lire 16,000. Trattative presso Eugenio Lelli in Rieti. 469

D'AFFITTARSI.

PIAZZA FORO TRAIANO Otto camere e cucina p. p. con balcone. Cinque camere cucina e terrazza al terzo. Tre camere e cucina mezzanino. Chiavi portiere Via Macel de' Corvi N. 74.

VIA MARGHERA 47 piano 3. e 4. Appartamenti 4 camere cucina, ingresso e lungo balcone. scala, marmo, gas, distinti inquilini, le chiavi dal portiere. 449

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietari della casa stessa. 414

VIA STELLETTA N. 5 p. p. sei camere passetto e cucina per sole L. 95 (con gas, portiere e vasche. Trattative Graziotti, Monte d'Oro 29.

BOTTEGHE magazzini ed elegante appartamentino con acqua Marcia, vasche, via Giubbonari, S. Barbera 79-81. Per trattative via Giubbonari, N. 1. P. Falconieri. 471

VIA FLAVIA N. 39. Appartamento al 4. piano composto di 6 camere e cucina, Scala di marmo, gas, vasche da lavare, portiere ecc. Modicissimo prezzo.

VIA BORGOGNONA 26. Appartamento al 1. piano di 14 ambienti, acqua Marcia e di Trevi, scala di marmo, gas e portiere. 434

TERRENO CINTO con vasto capannone, servibile per deposito, magazzeni, impianto d'industria, scuderie, ecc. Capannone 200 mq., terreno 800 mq. Nelle vicinanze della stazione al Macao. Recapito Corso 20.

VIA CAVOUR N. 294 vicino a piazza delle Carrette. Quattro quartieri di 7 camere e cucina a Lire 110. Tre quartieri di 5 camere e cucina a L. 125. Uno di cinque vani, terrazza e cucina a L. 70, tutti con acqua due cessi e cantina, locali terreni e botteghe, più sotterraneo in via Buon Consiglio. 456

VIA BORGO S. ANGELO N. 56. Tre camere, passetto e cucina e due delle quali in facciata, acqua Marcia e bacataio, le chiavi al terzo piano, pigione mensile Lire 40. 428

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale, Piazza S. Silvestro N. 81 piano primo affittansi sei camere preferibilmente ad uso ufficio o studio legale. Rivolgersi al portiere. 461

QUARTIERE AL 2. PIANO del palazzo in piazza S. Nicolò da Cesarini N. 3, composto di tre stanze e cucina. Esposizione ponente. Rivolgersi al portiere. 465

LOCALE TERRENO ad uso bottega o magazzino, Via Baccina N. 63. Le chiavi al N. 66. Pigione mite. 466

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 460

APPARTAMENTO VUOTO Via degli Astalli N. 3 1. piano 6 stanze, cucina, vasche, gas, portiere. 443

VIA CREMONA 40. Grande pianterreno con acqua uso magazzino, tintoria, dispensa, oliara, etc. Botteghe 43 A e 43 B. Piano primo 43 di sette camere. Piano secondo di dieci camere. 453

GRANDI LOCALI terreni per deposito di merci, od anche per uso di osteria con o senza stigli. Condizioni vantaggiose. Via della Lupa N. 26. Per trattative da Feliciangeli, 44 piazza Farnese p. 3.

VASTI LOCALI Via Genova 25, 27 e Via Palermo 32 disponibili primo aprile, affittansi per uso trattoria o altro. Dirigersi al portiere via Genova 23.

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al Corso V. E., N. 21 con ascensore, e locali all'ammezzato per uso uffici. 484

APPARTAMENTO primo piano d'affittarsi, Vicolo Sciarra Num. 54, le chiavi dal portiere. 440

VICOLO S. NICCOLA DA TOLENTINO 45 quarto piano. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, officio d'ingegnere etc, con abitazione, o senza, e volendo grande terrazza. Le chiavi portiere al N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 483

TRITONE 102 Appartamenti d'affittarsi subito al 1. e 2. piano con acqua in casa, portavoce e ascensore. Le chiavi presso il portiere. 430

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 448

APPARTAMENTI PICCOLI ma comodi nelle vie Piemonte 75, Sicilia 125, 137, 141. 153, Dogali 26 a Villa Ludovisi, visibili tutti i giorni. Distano pochi minuti dalla Via Venti Settembre.

GRANDE LOCALE uso trattoria già Secchiotto, oppure Caffè Ristorante od altro, via Serpenti N. 73, dirimpetto alla Banca Nazionale. Dirigersi dal portiere N. 76. 444

VIA CURTATONE N. 8 secondo piano, a confine della Piazza Indipendenza, affittansi cinque camere e cucina con acqua marcia, bucataio e gas. Le chiavi dal portiere. 463

APPARTAMENTINO con due ingressi al 2. piano, Via della Panetteria 6, di 5 vani con vasche da lavare, gas, portiere e cantina.

VIA ARENULA (presso). Affittansi subito, L. 80, 5 vani, terrazze. Belli quartierini centrali, ariosi. Dirigersi dal portiere Via Giubbonari 20.

APPARTAMENTO 14 camere in via del Babuino N. 85 p. 3. ben messo e ben esposto con acqua, portiere, gas e vasche da lavare. 472

II CATEGORIA
25 parole cent. 75 — in più di 25 cent. 5 cad

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 428

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pranzi, vetrine per olio e bagni, casse per lanerie e pelliccerie bocali, bagna piedi ed altri utensili, Corso N. 15. Vitali stagnaro. 437

MILORD E COUPÈ a culisse usate in buono stato, nonchè bagher, baroccino, landò nuovo di fabbrica romana, landolè, falton, policesse e finimenti a modici prezzi. Via della Lupa 24. 450

COOPERATIVA PER TUTTI al deposito di vini toscani, Via del Quirinale 8. Vino per famiglia a L. 1,30, 1,50, 1,70 il fiasco Per alberghi e ristoranti qualità sopraffine, prezzi convenientissimi e da convenirsi. 434

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 4,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 10. Riparazione. Esecuzione inappuntabile. Cesari, Fontanella di Borghese 40.

III CATEGORIA
25 parole cent. 50 — in più di 25 cent. 2.

SIGNORA MARCHEGIANA trentenne, orfana e vedova di buoni natali, modi cortesi e gentili, desidera occuparsi come governante di casa essendo buona massaia. Dirigersi via Cernaia 35, terreno. 465

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere Roma S. L. 466

DISTINTA SIGNORA germanica dà lezioni di lingue. Referenze inappuntabili. Prezzi miti. Scrivere Roma H. M. M. 466

SI CERCA donna dai 30 ai 40 anni per attendere alle faccende di casa di uomo solo; occorre sappia cucinare. Non si accettano indirizzi se non con ottime e sicure informazioni. Dirigere lettera ferma in posta Silleria Mentra. 466

CERCASI QUARTIERE vuoto per Aprile al più tardi, di quattro camere ecc. con balcone o terrazza, buona esposizione, non sotto tetto nè pianterreno, non distante dal Ministero Finanze. Rivolgersi posta restante Settimi Flavio, Roma. 420

GIOVANE di 30 anni, capace guardare un cavallo o da domestico, di bell'aspetto, desidera collocarsi, Pretenzioni miti. Dirigersi all'Agenzia Gholia, Via di S. Silvestro 90. 481

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera occuparsi come direttrice di casa od accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere I. H. N. 81 ferma in posta Roma. 483

SIGNORA ITALIANA di distinta famiglia, che conosce francese e musica, desidera occuparsi come dama di compagnia o per dirigere una famiglia a preferenza fuori Roma, anche all'estero, o cerca occuparsi per diverse ore del giorno, per scrivere contabilità. Rivolgersi A. A. fermo posta Roma. 465

CONIUGI SENZA FIGLI affittano camere ammobiliate esposte a mezzogiorno; tengono pensione sia per chi vi alloggia che per esterni. Via Napoli 42 int. 10. 463

GIOVANE SIGNORA vedova distinta, desidera occuparsi come dama di compagnia oppure governante, presso onorevole famiglia, pronta occorrendo viaggiare, offre tutte le informazioni desiderabili. Scrivere madame A. B., posta restante Roma.

CUOCA con buone referenze cerca di occuparsi presso distinta famiglia. Si adatterebbe anche di andare fuori di Roma. Rivolgersi al Babbuino, n. 30, piano ultimo, Roma. 440

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3, volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 454

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture française chez un professeur de Paris. Abb. mensuel 5 fr. Via di S. Vincenzo 8, presso la Fontana di Trevi. Lezioni particolari. 452

CAMERIERA dell'Alta Italia con buone referenze che sa lavorare e bene stirare desidera occuparsi presso buona famiglia. Dirigersi Via della Purificazione N. 69 mezzanino. 433

PRENDONSI A PENSIONE presso civile famiglia, due impiegati: prezzo L. 150 complessivamente. Camera grande bene esposta con due letti, lume, caffè al mattino, digiunò, pranzo, servizio. Via Mille N. 30, quartierino 8. 455

I COMMERCIANTI o industrianti che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture o quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Ritribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma. 347

AI PADRI E ALLE MADRI di famiglia Scuola di piano, violino mandolino ed altri strumenti a fiato. Prof. dell'Accademia di Bologna. aiutato dalle figlie, da lezioni semigratuite in casa e a domicilio. Via Capocci 32. p. 3. 445

CACCIATORI Una persona desidera disfarsi assolutamente di cani da caccia, anche cucci, dovendo partire e non potendo portarseli. Dirigersi Via della Croce num. quarantanove piano ultimo. 436

RICERCASI CAGNOLINO di pochi mesi garantito di razza piccola con pelo bianco non riccio. Rivolgersi al negozio in via Ripetta numero 245. 442

SIGNORINA INGLESE dà lezioni della propria lingua col mezzo del francese, inglese o tedesco. Metodo pratico e facile. Scrivere M. M. 36 fermo posta. 407

BUONE CAMERIERE che sanno pettinare e fare lavori di sarta, cercano collocarsi; trovansi anche cuoche e cuochi forestieri ed italiani e donne di servizio. Indirizzarsi madama Castagnini, Montebello 10. 469

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 482

VEDOVA di civil condizione cerca posto di cameriera presso distinta famiglia, a preferirsi signora con bambini. Rivolgersi in via della Seggiola N. 7, S. Maria in Monticelli, presso Santa Landi. 448

TRADUZIONI DAL TEDESCO Scrivere R. 100 fermo in posta Roma. 470

UN FORESTIERE desidera far conoscenza d'un romano per imparare la lingua italiana in cambio della francese. Via Colsa, 3, piano 4.

PIANOFORTE magnifico vendesi o affittasi. Volendo vendesi anche mensilmente. Prezzo vantaggioso, Via Veneto 79 interno 2. 473

SIGNORINA di distinta famiglia (dell'Alta Italia) bene istruita, cerca posto di dama di compagnia, oppure per accompagnare signorina. Per schiarimenti sig. Valan, Via Mario de' Fiori 25. 473

MARESCIALLO carabinieri giubilato, ed giovane età desidera impiegarsi presso privati o case commerciali come persona di fiducia o altro. Scrivere A. A. fermo posta Roma. 476

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO composto di una camera grande ed una piccola, cucina e corridoio, esposto a mezzogiorno, per Lire ottanta mensili, Via Calatafimi N. 41 interno 6.

CAMPO MARZIO 51 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

CAMERA E SALOTTO liberi mobiliati presso coniugi senza figli, bella posizione prospettiva giardini Ambasciata inglese, via Palestro 3, interno 7. Visibili dal mattino alla sera. 466

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente Via Nazionale N. 212, piano nobile, con balcone, esposto a mezzogiorno, prezzo convenientissimo; corrispondenza Egisto Geiosi, Via Frattina N. 37. 483

CAMERA MOBILIATA con o senza pensione, 68, Via Due Macelli 3. piano (Ascensore). 484

BELLISSIMA CAMERA mobiliata od anche due sia per signore solo che per marito e moglie in via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 468

VIA DELLA VITE 71 p. 2. (bussare al primo). Appartamento e camere mobiliate. Altra camera e salotto mobiliate al piano primo. Ingressi liberi. 470

APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere verso strada camerino, ingresso, cucina libera, L. 130 mensili, Via Varese N. 7 p. 2. presso piazza Indipendenza, angolo Marghera. 470

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo e del tutto libero, in via Principe Umberto 95 p. p., vicino alla stazione e a via Cavour. Per lungo fitto, prezzo straordinariamente conveniente. Dirigersi alla portiera. 478

APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, esposto a mezzogiorno. Prezzo discreto. Via Veneto 79 interno 2 (Villa Ludovisi). 473

CAMERA LIBERA grande, guarda il Babuino, con tappeto elegantemente mobiliata presso buona famiglia, Lire 35. Scala marmo, molta luce. Visibile dopo l'una. Babuino centosessantaquattro piano secondo.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Mercedes Dunque tuoi genitori acconsentiranno nostro matrimonio appena sia laureato. Prova tuo sincero amore resomi felicissimo, scrivi sovente lettere piene d'amore al tuo fedelissimo compagno. MARIO. 438

Rina Come promisi sabato potremo, se vuoi, parlarci. Avvisami solito mezzo sarò ove tu sai. Darei tutto, per uno dei momenti passati. Comprendi? RENATO. 481

Neo!! Rinnovoti giuramento morire prima dispiacerti, pregoti non assentarti, anelo di poterti colmare carezze, godere tuo sorriso. Domandoti mi pensi? Baciotì neo eternamente mio. 485

Ricevo tua amata. Rispondo immediatamente come ultima volta. Sogno continuamente dolci ricordi. Auguromi trascorra presto tempo per passare dolci idilli. Salutoti affettuosamente. Scrivi. ORTICA AMOROSA. 453

« Se, all'essere del cuor mio giungesse santo pensiero anch'egli parlargli..... o farlo parlare.... non fuggirebbe abbiamo ??..., Scriverò lettera con nome solo Alfredo; concetto allegoria: se la comprenderai ritirala domenica al giorno. POSTA. 485

« Stima nulla rinvenni. Ritiri ella, e scrivi altra con sola iniziale pseudonimo prima mia corrispondenza. Diversamente come chiedi? Allora (... I.) STIMAMI.

Bruna Oggi 21 impostata altra lettera come ti annunziai Martedì 27 sarò Napoli, trattenendomi porta casa mia dalle 2 alle 4 attenderti. Lunedì troverai altra lettera posta conformemente mia venuta. Ritirala. Attendo tua risposta. Adoreti. BIGIO. 481

Farò il possibile dissuadere E.; se ha cuore cederà. Perciò tranquillizzati; rammentati tua salute appartenermi. Procura fare quanto raccomandoti. Prego Iddio voglia renderti felice. Spero bene e SALUTA. 482

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 30.